



Comune di Pioltello
Provincia di Milano

PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI
Legge Regionale 28 giugno 2004 n. 28

Dicembre 2010

coordinamento

Antonio Concas *Sindaco*

Fiorenza Pistocchi *Vice Sindaco, Assessore alla Cultura, Partecipazione, Associazioni, Pari opportunità e Politiche temporali*

Priscilla Lidia Latela *Direttore Generale*

responsabile del Piano

Andrea Novaga *Dirigente del Settore Affari Generali ed Organizzazione*

ufficio tempi

Rosella Guarneri *Responsabile dello Sportello del Cittadino*

Indice

Dare tempo alla Città	4
Obiettivi	5
Il contesto di riferimento	
Il territorio nel tempo	6
La popolazione nel tempo	8
La popolazione oggi	9
La componente femminile	10
Lo spazio della città: centri e periferie	13
Unire la città: infrastrutture e mobilità	14
Caratteri ambientali	16
Pioltello città del lavoro	17
Il mercato del lavoro	18
Pioltello città dei servizi	20
Le politiche	
Una città che incentiva la mobilità gentile	22
Criticità - Definizione della politica	
Progetti	23
Una città che migliora la qualità della vita	29
Criticità - Definizione della politica	
Progetti	30
Una città più vicina alle cittadine e ai cittadini	33
Criticità - Definizione della politica	
Progetti	33
Relazioni del Piano	
Relazioni con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione	40

Dare tempo alla Città

Ogni aspetto della vita di ciascuno è fortemente segnato dal tempo che abbiamo o non abbiamo a disposizione. Il lavoro e gli impegni quotidiani sottraggono buona parte del tempo alla nostra piena disponibilità, costringendoci a impiegarlo in modo razionale, evitandone ogni spreco. La mancanza di tempo da dedicare a se stessi, alle proprie attività, al semplice riposo, è percepita come una sofferenza e contribuisce ad aumentare il malessere sociale.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale di Pioltello, tenuta al rispetto della legge regionale n° 28 del 28-10-2004, e coinvolta nell'Accordo di Collaborazione con la Regione Lombardia per le Politiche dei Tempi, procede alla stesura del Piano Territoriale degli Orari, attribuendogli la funzione di riferimento programmatico per la propria azione di conciliazione dei tempi della città.

In questa azione rientra la **tutela** che l'Amministrazione vuole dare alle cittadine e ai cittadini, e manifesta il proprio intento con l'attribuzione di una delega apposita, oltre quella delle Pari Opportunità, che ne completa il significato e la valenza, la **delega alle Politiche Temporal**.

Le politiche temporali **non coinvolgono un solo assessore**, ma hanno una funzione di **conciliazione anche all'interno della stessa Giunta Comunale**, poiché nell'utilizzo migliore del tempo sono coinvolte le politiche per l'educazione e il tempo-scuola, quelle per i servizi sociali e la famiglia, quelle per la cultura, lo sport e la comunicazione, quelle per la tutela dell'ambiente e per un modello sostenibile di viabilità interna, quelle per il commercio e quelle per i lavori pubblici. Il Piano Territoriale degli Orari è stato organizzato proprio in questa direzione e ha condiviso con il Piano di Governo del Territorio il momento partecipativo, dove ci si è confrontati con le associazioni e i portatori d'interesse sul tema della fruibilità dei servizi in ottica di tempi e orari. Si dovrà quindi lavorare affinché ogni assessorato faccia proprio **l'obiettivo del benessere temporale della cittadinanza**. La trasversalità della delega e dei compiti di conciliazione che vi sono collegati, ne fanno uno strumento per una progressiva e consapevole azione politica a favore delle cittadine e dei cittadini.

Si avrà quindi una particolare attenzione alle esigenze delle donne, sulle quali, oltre al lavoro che svolgono fuori casa, ricadono compiti ancora solo parzialmente condivisi con la parte maschile, quali la cura dei figli, degli anziani della famiglia, la realizzazione di comportamenti tesi al mantenimento e alla coesione del nucleo familiare. Alle donne spesso si demandano anche incombenze come quella di mantenere i contatti con l'Amministrazione comunale, anche per banalità come il rinnovo dei documenti, l'espletamento di pratiche, le iscrizioni ai servizi ecc.. Per ottenere dei risultati deve giungere a compimento un cambiamento culturale, che dipende da un'evoluzione sociale e psicologica in atto a livello globale; un processo sul quale un'Amministrazione politica può influire parzialmente, attraverso interventi di tipo socio-culturale. Nelle operazioni quotidiane l'Amministrazione comunale può contribuire a modificare delle prassi consolidate, ampliando gli orari dei propri servizi e facilitandone l'accesso a tutti, donne e uomini che compongono la popolazione di Pioltello.

In questa prospettiva si configurano le politiche, i progetti-pilota e i progetti che in questo Piano Territoriale degli Orari sono descritti.

Fiorenza Pistocchi

*Assessore alle culture, associazioni,
partecipazione, pari opportunità e politiche temporali*

Antonio Concas

Sindaco

Obiettivi

il Piano Territoriale degli Orari (PTO) di Pioltello è lo strumento che realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari (L.r. 28/2004) nella città.

Attraverso esso l'Amministrazione intende:

- **individuare le problematiche e le criticità** legate al sistema degli orari pubblici e privati e dei servizi comunali, che hanno effetti sulla qualità della vita dei cittadini;
- **definire le azioni** indirizzate a fronteggiare le criticità al fine di risolverle;
- **coordinare gli orari e i tempi** urbani in coerenza con quanto su esposto;
- **raccordarsi con gli strumenti generali e settoriali** di programmazione e pianificazione del territorio che impattano sul sistema degli orari;
- **coinvolgere cittadini e rappresentanze locali** sul tema del coordinamento temporale al fine di creare una rete di attenzione e di controllo.

Il PTO di Pioltello vuole essere:

- un **piano organizzato per evolversi**, adattandosi al mutare delle esigenze della popolazione; disponibile ad arricchirsi degli input provenienti dalla partecipazione e dal confronto;
- un **piano trasversale per interagire** con la pluralità dei diversi settori di intervento garantendo la condivisione degli obiettivi e l'attenzione alle tematiche di genere;
- un **piano predisposto per la concertazione** come propria modalità operativa;
- un **piano finalizzato a raggiungere e mantenere un'efficiente organizzazione temporale** della città operando affinché la cultura del tempo quale valore sia guida nella progettazione e nell'attuazione delle politiche dell'amministrazione;
- un **piano che adotti l'ottica delle pari opportunità**: poiché non solo assume l'approccio di genere come chiave per la lettura dei problemi e per la definizione delle politiche, ma considera determinanti anche aspetti legati alle classi d'età dei cittadini, ponendo particolare attenzione alle esigenze di bambini, disabili e anziani.

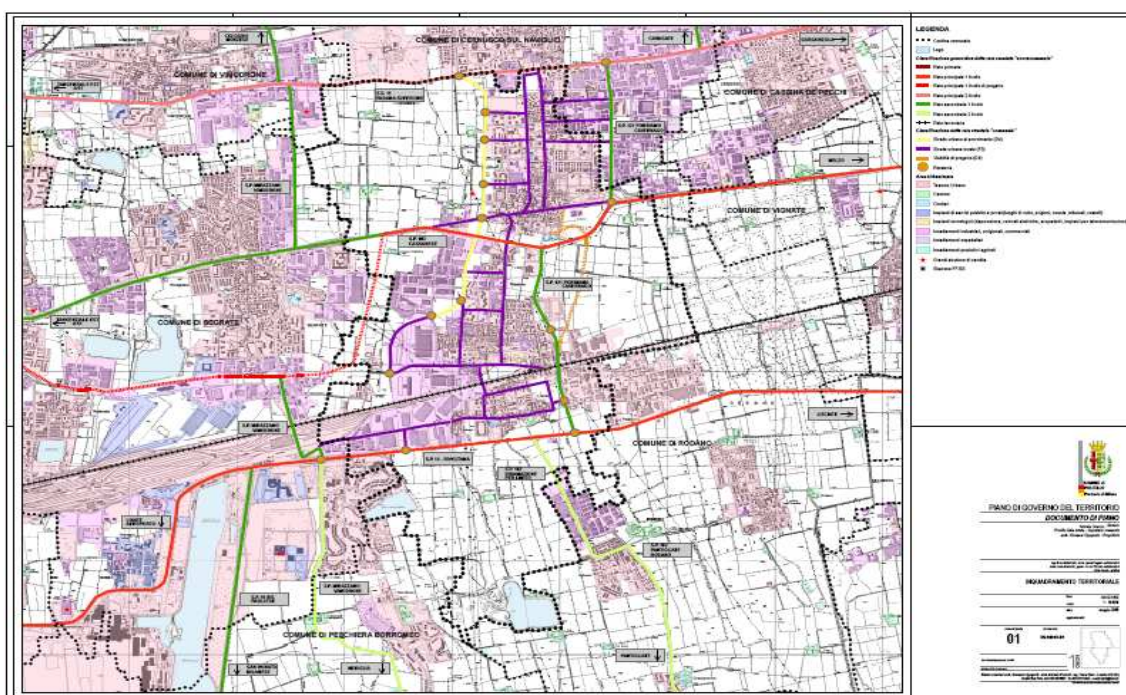
Le politiche temporali che Pioltello individua si possono riassumere nelle seguenti sintesi:

una città che incentiva la mobilità gentile
una città che migliora la qualità della vita
una città più vicina alle cittadine e ai cittadini

Il contesto di riferimento

Il territorio nel tempo

Il Comune di Pioltello, situato est di Milano, a 6 chilometri di distanza dal capoluogo, ha una superficie di 13,2 Km². Rappresenta uno dei centri urbani più popolosi dell'Est Milanese, con i suoi 35.496 abitanti (Istat 2010).



Il territorio è completamente pianeggiante e digrada da nord verso sud su un dislivello di poche decine di metri. Ciò ha favorito, fin dai tempi più antichi, lo scorrimento delle acque superficiali lungo l'asse nord-sud, a partire dal corso del Naviglio Martesana. Le acque di roggia e di risorgiva sono quindi sempre state una risorsa per il territorio, conosciuto per la ricchezza e bontà dei foraggi che produceva. Ipotesi accreditate sul nome stesso della città fanno riferimento al termine *plautum*, o *plautellum*, dal significato di piatto, oppure alla parola *puteolum*, che significa pozzo, luogo di acque abbondanti. Il centro abitato originario, raccolto in un piccolo insediamento sul percorso della Strada Provinciale "Cassanese", è stato a vocazione agricola fino agli anni '50, quando con i primi insediamenti industriali ha iniziato a cambiare volto. Oltre al centro storico esistevano numerose cascate, di cui alcune ancora recuperabili, che ora si trovano all'interno delle aree verdi a Ovest, Est e Sud della città.

Nel tempo Pioltello ha quindi subito profonde modificazioni dovute principalmente ai seguenti fattori.

Gli **importanti flussi migratori** dapprima dalle aree limitrofe e dal Veneto, poi dalle regioni del Sud Italia, sia per la vicinanza al capoluogo milanese sia per la presenza di importanti fabbriche hanno provocato una vera e propria "esplosione demografica". È degli anni '60 la costruzione di un nuovo quartiere, il "Satellite", che viene edificato in circa quattro anni trasformando

radicalmente il paesaggio e le caratteristiche sociali della città. A partire dagli anni '90 e sempre più nell'ultimo decennio, Pioltello ha conosciuto una nuova stagione immigratoria di cittadini di origine comunitaria ed extracomunitaria. Questa "nuova" popolazione di Pioltello, attratta dal costo relativamente basso delle case, inizia ad insediarsi nel quartiere Satellite, andando via via a sostituire il tessuto di popolazione di prima immigrazione. La presenza di popolazione straniera ha interessato negli anni seguenti anche altre zone della città. Anche la modalità della presenza straniera a Pioltello è in continuo mutamento: dapprima si è caratterizzata con presenze per periodi fluttuanti dai pochi mesi ai pochi anni; più recentemente si è diffusa la tendenza a permanenze più stabili con il ricongiungimento familiare.

I grandi interventi di tipo infrastrutturale hanno fatto sì che la città sia divenuta nel tempo non solo un luogo da cui gli abitanti, lavoratori pendolari, partivano per andare a lavorare a Milano, ma anche, oggi soprattutto, una tappa di interscambio di mezzi di trasporto. I cittadini anche di altre città arrivano a Pioltello in auto, la parcheggiano e prendono il treno delle varie linee del Passante, per recarsi nel capoluogo. La presenza della linea ferroviaria Milano-Venezia e la vicinanza dell'aeroporto di Milano-Linate e della tangenziale est di Milano hanno accelerato la crescita del comune di Pioltello sia sotto il profilo residenziale che produttivo.

La presenza di importanti stabilimenti industriali la rende una città attiva. Intorno al 1945 vi giunse la prima società chimica, la SISAS, oggi fallita (a causa sua pende sull'Italia la sanzione dell'UE per la permanenza ancora oggi in loco di discariche pericolose per la salute), ma che per quarant'anni ha dato lavoro a centinaia di pioltellesi.

A Pioltello è collocata la sede centrale dell'Esselunga, il polo da cui ebbe origine la grande distribuzione alimentare commerciale moderna. Vi è la sede nazionale dell'AirLiquide, la società multinazionale che produce ossigeno per usi industriali e ospedalieri per tutto il Nord Italia. La 3M si è stabilita a Pioltello con i propri uffici amministrativi nazionali. La Rotolito Lombarda, la più grande azienda che stampa rotocalchi e riviste per editori nazionali e internazionali, si è appena ingrandita ricollocandosi dal centro in una zona periferica, ma entro il confine della città, come risultato della politica dell'Amministrazione di decentrare le imprese. A Pioltello nel tempo si sono insediate anche numerose ditte di logistica. Da pochi anni un'ordinanza sindacale impedisce un'ulteriore implementazione di questa categoria di imprese. Pioltello, infine, come tutta l'area dell'Est milanese, è interessata da alcuni anni dalla crescita del settore terziario e dall'incremento di strutture commerciali e di servizio, corrispondenti alle più recenti pratiche del consumo, in sintonia con altre aree dell'hinterland metropolitano. Non manca anche una struttura di tipo commerciale-culturale: un cinema multisala (UCIcinemas).

L'attuale amministrazione comunale, che ha approvato in ottobre il nuovo PGT, ha stabilito di recuperare le aree verdi ancora esistenti, in particolare una, il parco delle Cascine, di più di un milione di metri quadri, che verrà adibito ad agricoltura, seppure con le tecniche più avanzate, attuando quindi una sorta di **"ritorno alle origini"**.

La popolazione nel tempo

Pioltello tra gli anni Cinquanta e Sessanta ha più che **quintuplicato la propria popolazione residente**. La crescita demografica ha visto un **rallentamento negli anni Settanta**, allineandosi alle crescite medie dei contesti provinciale e regionale. Gli anni **Ottanta sono stati ancora anni di crescita** (+4mila abitanti), nettamente superiore alle crescite medie registrate sia nell'hinterland milanese (che comprende tutti i comuni della provincia di Milano escluso il capoluogo) che nel complesso del territorio provinciale. I dati del periodo 1991-2001 segnano per Pioltello una netta inversione di tendenza rispetto ai decenni precedenti poiché il numero di residenti **subisce un calo**, forse a causa dello spostamento di quote di popolazione verso comuni limitrofi più esterni rispetto al capoluogo e per effetto della chiusura di diversi stabilimenti produttivi a Pioltello e nei comuni della zona.

Tabella 1. – Popolazione residente: serie storica

Descrizione	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Pioltello	6.401	13.803	28.566	30.098	34.143	31.936
Hinterland milanese	1.050.563	1.401.482	1.995.841	2.234.233	2.368.774	2.450.999
Provincia di Milano	2.324.717	2.983.903	3.727.841	3.839.006	3.736.507	3.707.210
Lombardia	6.566.154	7.406.152	8.543.387	8.891.652	8.853.461	9.032.554

Fonte: elaborazione su dati Istat

Nell'ultimo periodo, tra il 2001 e il 2010, l'andamento demografico di Pioltello torna a crescere in modo accentuato, attestando la popolazione, oggi, a 35.496 abitanti. Tale crescita è stata sostenuta da un nuovo flusso migratorio soprattutto straniero che ha visto Pioltello tra i comuni della provincia maggiormente interessati.

Tabella 2. – Popolazione residente 2001-2010: variazioni assolute e percentuali

	2001	2010	Δ assoluta	Δ %
Pioltello	31.936	35.496	3.560	11,1
Hinterland milanese	2.450.999	2.656.421	205.422	8,4
Provincia di Milano	3.707.210	3.963.916	256.706	6,9
Lombardia	9.032.554	9.826.141	793.587	8,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tra il 2003 e il 2009 la popolazione straniera di Pioltello è quasi triplicata, con una crescita chiaramente superiore ai contesti di riferimento, raggiungendo le 6.721 unità (oltre il 19% della popolazione comunale).

Tabella 3. – Popolazione straniera residente

	2003	2009	Δ assoluta	Δ %	Quota sulla pop. residente 2009
Pioltello	2.121	6.721	4.600	217	19,3
Hinterland milanese	69.995	190.277	120.282	172	7,2
Provincia di Milano	169.982	371.670	201.688	119	9,5
Lombardia	378.507	904.816	526.309	139	9,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

Con l'aumento della popolazione residente sono andate aumentando il numero delle famiglie anagrafiche. Pioltello registra un aumento nel periodo 1995-2008 del 17,3%. Una tendenza che accomuna tutti gli ambiti territoriali presi in considerazione riguarda la decisa riduzione del numero medio di componenti per famiglia, che a Pioltello segna un 2,04 rispetto al 2,76 del 1995.

Tabella 4. – Famiglie anagrafiche

	1995	2008	1995-2008 Δ %	Numero medio di componenti per famiglia	
				1995	2008
Pioltello	11.952	14.667	17,3	2,76	2,04
Hinterland milanese	899.398	1.100.122	15,5	2,67	2,04
Provincia di Milano	1.543.459	1.777.353	11,1	2,40	2,02
Lombardia	3.527.243	4.203.176	19,2	2,52	2,03

Fonte: elaborazione su dati Istat

La popolazione oggi

I dati demografici descrivono una **popolazione sostanzialmente giovane**, dove la tendenza all'invecchiamento si sta manifestando in modo sfumato e lento. Al censimento Istat del 1991 la popolazione di Pioltello si poteva considerare molto giovane, con una quota compresa nella fascia di età 0-14 anni pari al 18%, e una popolazione di età maggiore dei 65 anni inferiore alle 3mila unità, pari al 9% della popolazione comunale. La popolazione in età lavorativa comprendeva gran parte della popolazione residente (oltre 25mila unità, con quote sulla popolazione totale molto simili ai contesti provinciale e regionale). **Dieci anni più tardi** la struttura della popolazione di Pioltello aveva cambiato gli equilibri segnando una precisa tendenza: **l'invecchiamento della popolazione**. Così Pioltello, nel periodo 1991-2001 ha visto la sua popolazione più giovane (0-14 anni) diminuire di quasi 1.100 individui, mentre quella anziana aumentare all'opposto di 1.125 unità.

Tabella 5. – Popolazione residente per classe d'età

	1991			2001			2009		
	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	6.001	25.312	2.973	4.909	23.257	4.098	5.536	23.899	5.459
Hinterland milanese	386.286	1.858.513	287.100	332.667	1.730.646	378.565	377.148	1.763.132	494.360
Provincia di Milano	535.330	2.857.055	537.272	466.731	2.575.552	662.753	537.607	2.586.709	806.029
Lombardia	1.263.746	6.324.357	1.261.492	1.178.216	6.212.731	1.613.137	1.364.289	6.434.965	1.933.422

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tra il 2001 e il 2009 la popolazione di Pioltello torna a crescere, con un andamento positivo in tutte e tre le fasce d'età con le quali si è suddivisa la popolazione residente: la fascia d'età 0-14 vede un aumento di popolazione pari a 627 unità (+13%); la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) segna un incremento di 642 residenti, pari al 3%; **consistente è infine l'incremento della popolazione ultra sessantacinquenne** che conta ben 1.161 residenti in più, con una variazione del 33%. Nelle dinamiche relative al periodo 2001-2009, un importante contributo è venuto dalla componente straniera della popolazione residente. La tendenza alla crescita è risultata importante in tutti i contesti di riferimento e a Pioltello in particolare si sono manifestate con molta evidenza. A Pioltello, infatti, la popolazione straniera è quasi triplicata

sia nella sua parte più giovane che in quella in età lavorativa. **Raddoppiata, ma complessivamente molto limitata risulta essere la popolazione anziana straniera.**

Tabella 6. – Popolazione straniera residente per classe d'età

	2003			2009			Δ %		
	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	511	1.586	24	1.656	5.007	58	224,1	215,7	141,7
Hinterland milanese	14.421	54.382	1.192	38.847	148.916	2.514	169,4	173,8	110,9
Provincia di Milano	33.676	132.308	3.998	71.193	294.165	6.312	111,4	122,3	57,9
Lombardia	81.268	289.120	8.119	192.528	696.349	15.939	136,9	140,9	96,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

Focalizzando l'attenzione sulla popolazione in età pre-scolare, dalla tabella 7 si può notare come questa porzione particolare di popolazione residente abbia avuto tra il 2003 e il 2009 una dinamica positiva ed accentuata. I bambini di età compresa tra 0 e 2 anni sono aumentati di circa il 10%, mentre quelli di età compresa tra i 3 e i 5 anni del 20%. **I bambini di origine straniera sono aumentati rispettivamente di 265 e 300 unità**, raggiungendo la quota del 38,5% e del 33,5% dei bambini coetanei.

Tabella 7. – Composizione della popolazione in età pre-scolare. Comune di Pioltello

età	2003			2009			Δ %		
	totale	di cui femmine	di cui stranieri	totale	di cui femmine	di cui stranieri	totale	di cui femmine	di cui stranieri
0-2	1.031	505	171	1.132	520	436	9,8	3,0	155,0
3-5	975	515	92	1.170	571	392	20,0	10,9	326,1

Fonte: elaborazione su dati Istat

La componente femminile

Di particolare rilevanza è l'analisi dei dati relativi alla popolazione femminile di Pioltello. **Complessivamente, tra il 2001 e il 2009 è aumentata del 6,5%.**

Nel dettaglio della componente femminile suddivisa per classe d'età, **ciò che emerge è una crescita della porzione più giovane.** Sostanzialmente immutata è la popolazione femminile in età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Una crescita piuttosto accentuata si nota infine per la componente femminile over 65, per la quale la crescita a Pioltello è stata di 697 unità nel periodo considerato.

Tabella 8. - Popolazione femminile per classe d'età

	2001			2009		
	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	2.422	11.524	2.364	2.663	11.641	3.061
Hinterland milanese	161.569	862.996	225.069	182.955	875.009	284.503
Provincia di Milano	226.434	1.295.977	400.391	260.435	1.290.543	473.320
Lombardia	572.277	3.093.086	980.383	662.078	3.174.985	1.143.265

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tabella 9. - Popolazione femminile per classe d'età: quota sulla popolazione totale

	2001			2009		
	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	7,6	36,1	6,9	7,6	33,4	8,8
Hinterland milanese	6,6	35,2	8,6	6,9	33,2	10,8
Provincia di Milano	6,1	35,0	10,2	6,6	32,8	12,0
Lombardia	6,3	34,2	10,2	6,8	32,6	11,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tabella 10. – Popolazione femminile per classe d'età: variazione assoluta e percentuale

	variazione assoluta 2001-2009			variazione percentuale 2001-2009		
	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	241	117	697	10	1	29,5
Hinterland milanese	21.386	12.013	54.242	13,2	1,4	26,4
Provincia di Milano	34.001	-5.434	72.929	15	-0,4	16,8
Lombardia	89.801	81.899	162.882	15,7	2,6	15,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

Un ulteriore elemento di analisi della popolazione femminile riguarda lo stato civile. I dati riferiti al periodo 2003-2009 danno per la fascia d'età compresa tra i 18 e i 64 anni una stabilità delle donne coniugate (-0,1%) e un calo delle vedove (-16,7%), mentre crescono le donne nubili (28,5%) e quelle divorziate (33,3%).

Per quanto riguarda la fascia d'età dei 65 anni e oltre i dati segnalano crescite marcate per tutte le categorie di stato civile. **Da sottolineare il numero assoluto di donne vedove, che interessa il 45% delle donne nella fascia d'età più avanzata.**

Tabella 11. - Popolazione femminile per stato civile

Stato civile	2003		2009		Δ %	
	18-64	65 e +	18-64	65 e +	18-64	65 e +
Nubili	2.851	121	3.663	175	28,5	44,6
Coniugate	7.291	1.074	7.283	1.464	-0,1	36,3
Divorziate	252	33	336	51	33,3	54,5
Vedove	431	1.294	359	1.371	-16,7	6,0
Totale	10.825	2.522	11.641	3.061	7,5	21,4

Fonte: elaborazione su dati Istat

La componente femminile della popolazione straniera presente a Pioltello ha avuto nel periodo 2003-2009 una crescita accentuata. Tralasciando la fascia d'età over 65, per le classi d'età 0-14 e 15-64 la crescita è stata importante, tanto da coprire una quota sul totale della popolazione femminile residente a Pioltello rispettivamente del 30% e del 19%, maggiori rispetto ai valori medi dell'hinterland e della provincia milanese come della Lombardia.

Tabella 12. – Popolazione straniera residente per classe d'età: componente femminile

	2003			2009			Δ %		
	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	267	694	14	801	2216	36	200,0	219,3	157,1
Hinterland milanese	7.065	26.099	676	18.886	72.985	1.490	167,3	179,6	120,4
Provincia di Milano	16.738	66.444	2.468	34.541	145.338	3.803	106,4	118,7	54,1
Lombardia	39.675	134.290	4.813	93.011	333.192	9.399	134,4	148,1	95,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tabella 13. – Popolazione femminile straniera residente: quota sul totale della popolazione femminile

	2009		
	0-14	15-64	65 e +
Pioltello	30,1	19,0	1,2
Hinterland milanese	10,3	8,3	0,5
Provincia di Milano	13,3	11,3	0,8
Lombardia	14,0	10,5	0,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

I dati evidenziano alcune problematiche esistenti:

- La popolazione femminile di Pioltello più fragile è quella delle **donne anziane e sole**. Il Comune ha da tempo attivato sul territorio tre Centri Ricreativo-Culturali per anziani nei quali le donne, che vi accedono a richiesta e gratuitamente a partire dai 55 anni d'età, possono trovare svago con corsi attivati dall'Amministrazione, e occasioni di socialità. In caso di necessità anche un accesso privilegiato ai servizi per la eventuale disabilità derivata dall'età. Il Comune gestisce un Servizio di Assistenza Domiciliare.
- La popolazione femminile **giovane e straniera** è in aumento, soprattutto a causa dei ricongiungimenti familiari. Ne deriva il problema dell'apprendimento della lingua, al quale l'amministrazione ha dato risposta con il progetto "Incontri", che organizza corsi di italiano per donne straniere con bambini da 0 a 3 anni, non inseriti nei nidi cittadini. Il servizio, oltre all'intervento di insegnanti di italiano (tutte donne) e mediatrici culturali che accompagnano le donne a conoscere i servizi del territorio (Comune. Biblioteca e Consultorio ASL), fornisce anche un'attività di accudimento dei bambini, in un'aula adiacente a quella in cui le mamme imparano l'italiano, da parte di puericultrici qualificate volontarie. Il corso ha una durata semestrale. Il successo dell'iniziativa è notevole e lo testimonia il fatto che i due corsi attivati in due diversi quartieri della città hanno una lista d'attesa.

Lo spazio della città: centri e periferie

Pioltello non ha una forma regolare e definita, ma si presenta come un insieme di strutture e sistemi che si sono sviluppati nel tempo. È nata intorno ai sistemi infrastrutturali viari e di trasporto (la linea ferroviaria e le strade Cassanese, Rivoltana e Padana Superiore) che attraversano il territorio lungo la direttrice est/ovest. Adiacenti a questi sono nati i primi nuclei storici di Limoto, Seggiano e Pioltello, intorno ai quali la città è costruita in modo regolare, “con maglie strette” che si allargano via via che ci si allontana dai centri originari. Le forme di insediamento si presentano molto eterogenee tra loro: dal territorio strutturato e definito dei nuclei centrali, al complesso dei quartieri ad alta intensità edilizia, alla zona industriale e, infine, ad un territorio intermedio frammentato. Da alcuni anni sono in atto politiche di riqualificazione e rigenerazione sociale (Contratti di Quartiere). Pioltello è però anche un territorio dove oltre 3 milioni di mq sono tutelati dal Parco Agricolo Sud Milano e trova sede un discreto patrimonio ambientale, urbanistico e architettonico, costituito da parchi urbani, Chiese e ville storiche come il Palazzo della pesa, Villa Opizzoni e Villa Trasi di cui oggi importanti iniziative dell’Amministrazione comunale stanno favorendo la conservazione e la valorizzazione. Il tutto è inquadrato e definito nel PGT (Piano di Governo del Territorio di recente approvazione).

Il ruolo assunto negli ultimi anni dall’ambito territoriale dell’Est Milanese si va allontanando sempre più da un concetto di periferia urbana, caratterizzandosi invece come *porta* della metropoli milanese verso i maggiori centri dell’est della Lombardia e del Veneto. In questo contesto Pioltello rappresenta certamente una delle polarità principali. L’Est Milanese rappresenta un’area particolarmente dinamica e importante in quanto intrattiene forti relazioni con le aree territoriali vicine:

- rappresenta il bacino di espansione delle funzioni residenziali e produttive che tendono a localizzarsi fuori da Milano, poiché vi è la presenza di suoli liberi e una consistente dotazione infrastrutturale;
- vi è una forte relazione tra questa area e Milano, evidenziata dai consistenti spostamenti che non seguono più solo flussi di tipo pendolare in direzione del capoluogo, ma registra spostamenti omogenei nell’arco della giornata e in entrambe le direzioni.

Pioltello ha sul proprio territorio alcune scuole superiori di interesse extracittadino (liceo classico, liceo scientifico, istituto tecnico commerciale, scuola professionale ENAIP): ogni giorno a Pioltello arrivano con i mezzi pubblici o privati molti giovani e da Pioltello molti giovani si recano a Milano per andare ai vari istituti superiori, soprattutto alle fermate della MM2 di Cimiano e Lambrate. Molti vanno a Cernusco sul Naviglio. Si registra quindi un fenomeno di **pendolarismo studentesco**.

La centralità di Pioltello si lega inoltre alle relazioni che l’ambito territoriale più allargato intrattiene con i territori posti ad est dell’area metropolitana milanese. In particolare il riferimento è relativo ai sistemi territoriali di Bergamo e Brescia: la specifica posizione geografica di confine tra le province di Milano e di Bergamo, pone l’area come ambito strategico per le relazioni tra le due province, soprattutto per la presenza della linea ferroviaria F.S.; e nella prospettiva di potenziamento della rete infrastrutturale (in particolare la Bre.Be.Mi), l’area viene ad assumere il ruolo di base logistica per le relazioni verso Bergamo e Brescia e per il collegamento tra queste e la rete viaria autostradale che da Melegnano–Binasco collega la Lombardia con l’Emilia Romagna e la Liguria.

Unire la città: infrastrutture e mobilità

L'esistente: infrastrutture di collegamento

- Aeroporto di Linate localizzato nelle immediate vicinanze, elemento d'eccellenza del sistema di trasporto della zona;
- Tangenziale Est di Milano, posta nelle immediate vicinanze di Pioltello, connette l'autostrada A1 Milano-Bologna alla A4 Milano-Venezia e al resto del sistema tangenziale milanese;
- Linea ferroviaria Milano-Venezia: il servizio di lunga percorrenza offerto da Trenitalia assicura i collegamenti sovralocali; collegamento locale con la direttrice Treviglio-Bergamo, linee suburbane (linee S) che mettono Pioltello in rete con l'intero sistema di Milano
- Interscambio merci ferro-gomma di Pioltello/Segrate (Milano Smistamento), uno dei principali interporti dell'area metropolitana milanese e della Lombardia;
- Strade provinciali "Cassanese", "Rivoltana" e strada statale "Padana Superiore", radiali al capoluogo sull'asse est-ovest e strada provinciale n. 121 "Pobbiano-Cavenago" sull'asse nord-sud;
- Linee di autobus pubblici che attraversano la città da nord a sud e che mettono in comunicazione la fermata della Metropolitana 2 di Cernusco sul Naviglio a Nord, con il Liceo Scientifico di Pioltello, situato nel quartiere di San Felice (quartiere in parte sul territorio di Pioltello, oltre che su quelli di Segrate e Peschiera Borromeo);
- Rete di percorsi ciclopedonali che collegano tra loro le varie parti della città, ma che la uniscono anche ai centri vicini.

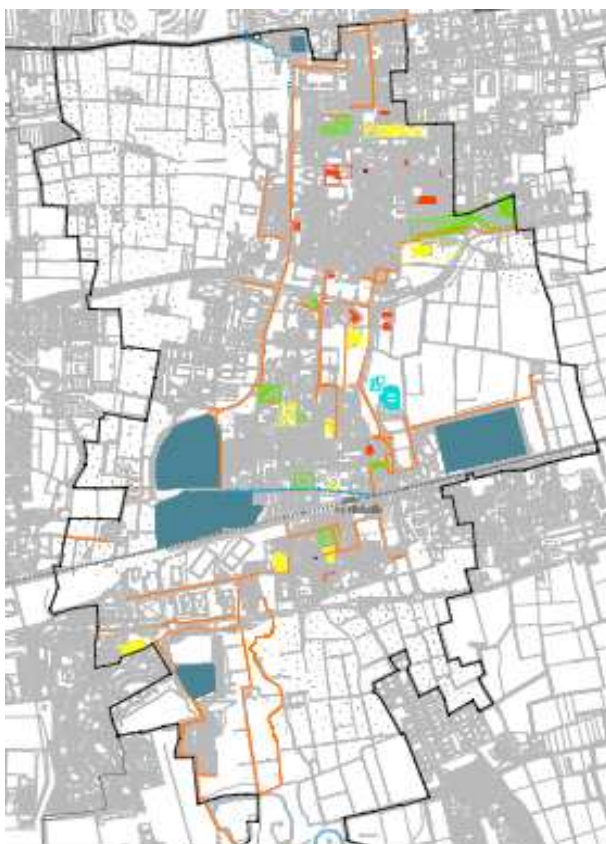
Il futuro prossimo: interventi di potenziamento del sistema infrastrutturale che avranno conseguenze sulla città di Pioltello

La zona est della provincia milanese è interessata dalla realizzazione di importanti interventi infrastrutturali.

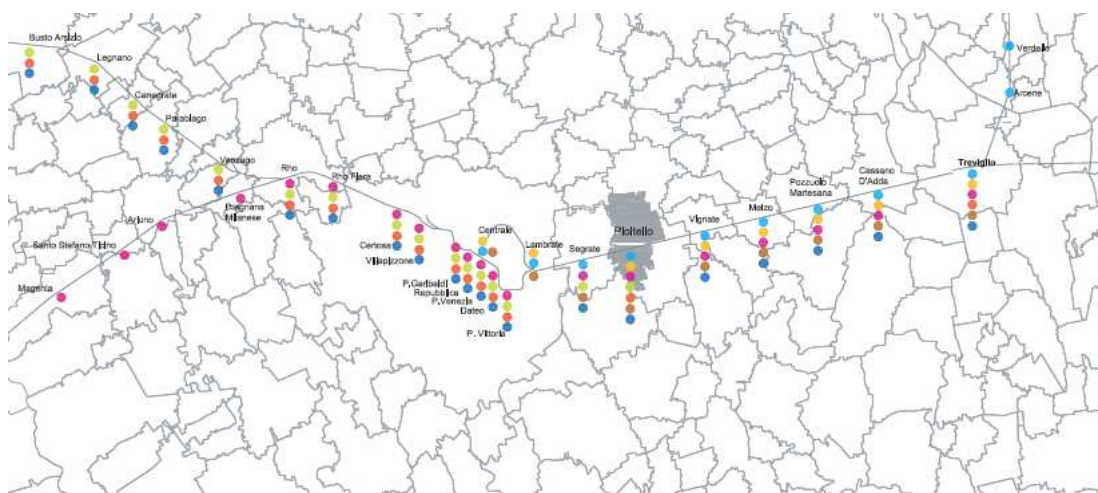
In particolare:

- Quadruplicamento della linea ferroviaria Milano-Venezia i cui binari sono destinati, da una parte, al servizio metropolitano cadenzato nella tratta tra Milano e Treviglio e, dall'altra, al servizio di lunga percorrenza AC/AV per il quale Pioltello assumerà il ruolo di stazione di porta;
 - Realizzazione dell'autostrada Bre.Be.Mi. che collegherà la tangenziale ovest di Brescia con la nuova tangenziale Est di Milano, che coinvolgerà la città;
 - Interramento della "Cassanese", che attualmente taglia la città e successiva riunione del vecchio centro storico con la porzione di Seggiano, immediatamente a sud; **sarà l'intervento che avrà maggiore influenza sul futuro volto della città e che è previsto all'interno degli interventi della Bre.Be.Mi.**
 - Declassamento della Pobbiano-Cavenago che attualmente porta in città il traffico di chi passa dalla Rivoltana alla Padana Superiore, e suo nuovo tracciato a est della città; **un intervento che ridurrà notevolmente il traffico di attraversamento.**
 - Riqualficazione della rete stradale locale, che avverrà parallelamente alla realizzazione delle infrastrutture sopra elencate.
 - Implementazione della rete di piste ciclopedonali con il completamento della rete a Nord, che unirà le piste di Pioltello a quelle di Cernusco sul Naviglio, permettendo di fatto ai Pioltellesi di poter arrivare a est fino a Milano e a ovest fino a Cassano d'Adda e oltre (Progetto MIBICI della Provincia di Milano).
-

Pioltello è quindi un complesso nodo infrastrutturale, con i vantaggi e gli svantaggi che ciò inevitabilmente comporta: traffico, congestione, inquinamento.



In arancione la rete delle attuali piste ciclopedonali



- Linea FS 185 (Milano-Treviglio-Bergamo)
 - FS 12 (Milano-Brescia-Verona-Venezia)
 - Linea FSM10 185 (Gallarate-Milano)
 - Linea FS 165 (Porto Ceresio-Varese-Gallarate-Milano)
- FSM 12 (Milano-Pioltello-Treviglio)
 - S5 (Treviglio-Pioltello-Gallarate-Varese)
 - S6 (Treviglio-Pioltello-Magenta-Novara)

Linee di collegamento ferroviario che toccano Pioltello all'interno della Provincia di Milano

Caratteri ambientali

Pioltello ha una buona dotazione di *aree naturali protette*.

Un Punto Parco del Parco Agricolo Sud Milano, situato in una struttura agricola ristrutturata, il Fontanile del Castelletto, affidata a un'associazione ecologico/culturale di Pioltello.

Il Bosco della Besozza è un'area verde posta a sud della Rivoltana, con una superficie pari a 50 ha. È stato recentemente oggetto di forestazione, di ripristino dei fontanili e di valorizzazione di aree attrezzate per attività ricreative, percorsi ciclabili e pedonali.

Inoltre è stato appena acquisito alla proprietà pubblica l'ampio Parco delle Cascine, posto al confine con Segrate, di oltre 1 milione di mq, da anni annoverato tra i PLIS (Parco locale di interesse sovracomunale)

Pioltello, tuttavia, come tutto il contesto milanese, è interessata da un forte congestionamento stradale, non più identificabile nelle sole ore di "punta", che condiziona negativamente *la qualità dell'aria*: Pioltello rientra infatti nell'area critica individuata da Regione Lombardia sulla base delle rilevazioni dell'ARPA.

Pioltello città del lavoro

Pioltello è passata da una realtà agricola a una connotazione industriale. Il periodo “spartiacque” è individuabile negli anni del secondo dopoguerra, quando iniziano a insediarsi grandi industrie, attratte soprattutto dalla vicinanza al capoluogo milanese e dalla linea ferroviaria. Si avvia così un processo di cambiamento strutturale e sociale. Gli anni Ottanta rappresentano un periodo grigio per tutti i centri industriali della zona a causa degli effetti di diversi fattori di cambiamento globale, che si sono manifestati con la chiusura di stabilimenti e l'emergere di importanti problemi occupazionali. Rispetto ad altre realtà della zona, il sistema economico-produttivo di Pioltello ha contenuto le conseguenze del periodo di crisi grazie ad un tessuto di imprese dinamiche e diversificato per settori e dimensioni. Gli anni Novanta, infatti, sono stati anni di “rinnovamento” dell'economia locale in cui il sistema economico-produttivo ha dato dimostrazione di particolare vivacità, riuscendo in breve tempo a rigenerare il tessuto delle imprese e assorbire le sacche di disoccupazione. La tabella mostra, al censimento 2001, la dimensione delle imprese presenti a Pioltello. Il tessuto produttivo è articolato: vi sono aziende di piccole e medie dimensioni, e anche un buon numero di aziende di grandi dimensioni.

Tabella 14. - Imprese per classe di addetti. Periodo 2001

Addetti	1	2--5	6--15	16--49	50--99	100-- 199	200-- 499	500-- 999	1.000 e più	Totale
Pioltello	1.097	475	97	23	7	3	5	0	2	1.709

Fonte: Istat

I dati settoriali e strutturali del sistema economico-produttivo di Pioltello mettono in evidenza le caratteristiche evolutive rispetto al 1991. I dati relativi agli anni 1991, 2001 e 2008, evidenziano una propensione alla crescita del numero di imprese presenti sul territorio.

Tabella 15. – Imprese insediate. Periodo 1991, 2001 e 2008

Valori assoluti e variazioni	Anni			Var. 1991-2001		Var. 2001-2008	
	1991	2001	2008	v.a.	%	v.a.	%
Pioltello	1.289	1.709	1.852	420	32,6	143	8,4
Hinterland milanese	128.532	116.727	121.528	49.535	38,5	4.801	4,1
Provincia di Milano	226.960	272.846	289.159	107.227	47,2	16.313	6,0
Lombardia	573.820	751.630	828.704	177.814	31,0	77.074	10,3

Fonte: elaborazione su dati Istat e Infocamere

La crescita è sostenuta principalmente dal settore terziario (+12%). Da notare le percentuali di crescita fatte registrare dal settore commerciale (+11,6) e dalle imprese del settore trasporti e magazzinaggio (+37,2%).

Tabella 16 - Variazione delle imprese per alcuni settori. Periodo 2001-2008

Variazioni %	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio ingrosso e dettaglio	Trasporti Magazzinaggio e comunicaz.	Intermed. monetaria e finanziaria	TOT. Terziario produttivo
Pioltello	5,2	41,1	11,6	37,2	19,0	12,0
Hinterland milanese	0,3	41,6	2,5	12,6	21,3	5,1
Provincia di Milano	21,5	55,8	11,8	22,0	27,8	6,0
Lombardia	10,8	44,6	6,7	17,1	25,9	10,3

Fonte: elaborazione su dati Istat e Infocamere

Le attività manifatturiere hanno registrato una crescita positiva (+5,2%), superiore alla media dell'hinterland dove il settore rimane fermo con una crescita dello 0,3%.

Tra il 2001 e il 2008 cresce in modo significativo, nel rapporto tra settori, il “peso” del settore terziario produttivo sul totale delle imprese passando dal 77,6% all’80,2%. Pioltello evidenzia una tendenza molto accentuata alla terziarizzazione (produttiva) della propria struttura economica, addirittura in controtendenza rispetto al contesto regionale, per cui il peso del settore si riduce di circa 3 punti percentuali, e provinciale, a crescita zero.

Tabella 17 - Quote settoriali sulle imprese complessive. Periodo 2001-2008

	Manifattura	Terziario produttivo	Manifattura	Terziario produttivo
	2001		2008	
Pioltello	11,2	77,6	10,9	80,2
Hinterland milanese	16,4	73,6	15,8	74,4
Provincia di Milano	11,5	77,3	13,2	77,3
Lombardia	15,0	74,4	15,1	71,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Infocamere

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro può definirsi sano, cioè privo di situazioni di particolare gravità e un livello di disoccupazione che gli esperti del settore definiscono “fisiologico”.

Pioltello, come altre realtà dell’hinterland milanese, ha conosciuto nel corso degli anni Ottanta situazioni di difficoltà, con la chiusura di alcuni importanti stabilimenti. Tali situazioni di crisi sono però state assorbite nel decennio successivo dalla crescita del settore manifatturiero, che si è strutturato sulla piccola e media impresa, e soprattutto dalla crescita del settore terziario.

A testimonianza di quanto riportato, i dati delle tabelle mostrano come i tassi di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile e attività, descrivono una situazione positiva. A conferma dell’evoluzione positiva del settore terziario i dati relativi agli occupati (al 2001) suddivisi per settore di attività economica evidenziano valori elevati, anche doppi, rispetto al settore secondario.

Tabella 18. - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività. Periodo 2001

Tasso di	occupazione	disoccupazione	disoccupazione giovanile	attività
Pioltello	53,43	6,22	16,19	56,98
Provincia di Milano	48,53	5,50	20,58	51,36
Lombardia	42,94	11,58	33,28	48,56

Fonte: Istat

Tabella 19. - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività. Periodo 2001

Tassi di	occupazione		disoccupazione		disoccupazione giovanile		attività	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Pioltello	64,54	42,66	5,00	7,96	13,83	19,04	67,94	46,35
Provincia di Milano	61,45	41,29	4,40	6,29	17,47	18,76	64,28	44,07
Lombardia	62,25	39,40	3,65	6,26	12,81	16,52	64,61	42,03

Fonte: Istat

Come è stato già evidenziato nelle analisi di Agenda21, la disaggregazione per genere dei dati relativi ai tassi di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile e attività evidenzia per Pioltello una disparità esistente tra le componenti maschile e femmine. In particolare, il dato relativo alla disoccupazione giovanile evidenzia una **maggiore difficoltà di accesso al mercato del lavoro per le giovani donne**.

Tabella 20. - Popolazione residente > 15 anni per condizione lavorativa. Periodo 2001

	Forze di lavoro				Non forze di lavoro			
	In cerca di			Studenti	In altra			Totale
	Occupati	occupazione	Totale		Casalinghe	Ritirati	condizione	
Pioltello	14.492	962	15.454	1.604	3.965	4.656	1.442	11.667
Hinterland milanese	1.102.945	58.925	1.161.870	136.130	269.035	464.886	83.586	953.637
Provincia di Milano	1.647.174	90.588	1.737.762	205.876	421.027	735.849	136.357	1.499.109
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271

Fonte: Istat

Tabella 21. - Addetti alle Imprese ai Censimenti 1991-2001

	Anni		Var. 1991-2001	
	2001	1991	v.a.	%
Pioltello	18.608	12.199	6.409	52,54
Hinterland	924.088	837.685	86.403	10,31
Provincia di Milano	2.003.496	1.707.666	295.830	17,32
Lombardia	3.723.556	3.294.417	429.139	13,03

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tabella 22. - Quote settoriali sull'occupazione complessiva

	Totale manifattura		Costruzioni		Commercio ingrosso e dettaglio		Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni		Totale terziario	
	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Pioltello	22,2	10,7	2,5	2,7	58,8	65,1	8,9	13,7	76,1	87,3
Hinterland milanese	51,8	40,0	6,1	7,0	22,4	23,2	3,3	6,4	43,5	55,1
Provincia di Milano	43,4	27,9	5,2	4,8	20,4	18,8	3,7	9,0	52,1	67,4
Lombardia	46,5	36,5	7,7	5,1	19,6	18,5	3,1	6,7	48,7	58,4

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tra il 2008 e il 2009 l'occupazione, ai diversi livelli nazionale, regionale e provinciale, ha risentito delle conseguenze della crisi economico-finanziaria, che nell'area milanese si è tradotta in una flessione di alcuni settori del terziario (come il commercio e la logistica), mentre il settore manifatturiero ha mostrato migliori performance.

A conferma, l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (AFOL) ha posto in evidenza che "l'Est Milano, nel corso del 2008 e dei primi mesi del 2009, vive una fase caratterizzata da un generalizzato e progressivo indebolimento del mercato del lavoro locale. Gli avviamenti, i corrispondenti lavoratori avviati e le cessazioni rallentano la propria crescita fino ad arrivare ad arrestarla e ad intraprendere un percorso di segno negativo a partire dalla fine dell'anno appena trascorso" (tratto da OML – AFOL Est Milano, Gli andamenti del mercato del lavoro locale nel 2008 e nei primi mesi del 2009). **Il rapporto OML-AFOL evidenzia una situazione di particolare criticità e fragilità per l'intero Est Milanese, più accentuata rispetto alla media provinciale, in quanto a partire dai primi mesi del 2008 il rapporto tra le cessazione dei rapporti lavorativi e le offerte di nuove opportunità è nettamente sbilanciato a favore del primo elemento.**

Pioltello città dei servizi

Una città come Pioltello, che ha sempre avuto i propri abitanti occupati, con nuclei familiari che per sostentarsi vedevano uomini e donne dedicarsi al lavoro, ha dovuto affrontare e sostenere con servizi mirati la propria popolazione. Le dinamiche sociali degli ultimi 60 anni hanno guidato le politiche delle diverse amministrazioni che hanno governato la città. Una sostanziale continuità politica alla guida di Pioltello ha determinato una forte attenzione ai bisogni espressi dalla popolazione. La crescente e sempre più stabile presenza di cittadini extracomunitari ha posto negli anni più recenti nuovi bisogni e problematiche chiamando l'amministrazione a sviluppare e rafforzare i servizi al cittadino. È per questi motivi che a Pioltello i servizi al cittadino rappresentano il settore di punta dell'intervento pubblico nella città e i servizi alle famiglie con i genitori che lavorano, in particolare per le donne madri lavoratrici, sono tra quelli maggiormente sviluppati, sia come personale impiegato, sia come dotazione di strutture dedicate. In tal senso è necessario ricordare che nel 2007 il Comune di Pioltello è stato tra i vincitori del premio "Città amica della famiglia", istituito dal Governo Prodi.

Alcuni servizi esemplificativi erogati dal Comune di Pioltello:

- il servizio "Incontri", dedicato alle donne straniere affinché apprendano la lingua italiana, modulato sulle disponibilità di tempo delle donne garantisce anche l'accudimento dei loro bambini da parte di puericultrici;
- il servizio "tempo per le famiglie" e il "Parco-laboratorio 0-3, che permettono non solo ai genitori, ma anche ai nonni di incontrarsi e scambiarsi consigli ed esperienze sulla crescita dei piccoli, mentre i bambini sono accuditi;
- il Piano del Diritto allo Studio che, tra l'altro, offre alle scuole attività di sostegno alla disabilità e di sostegno agli stranieri, per favorirne l'integrazione, e finanzia i progetti delle scuole che tendono a perseguire questi obiettivi;
- l'attività del Pedibus (percorsi da casa a scuola al mattino), una realtà quotidiana e ormai consolidata in due quartieri di Pioltello e prevede l'accompagnamento a scuola dei bambini dai volontari dell'Associazione dei "Nonni vigili";
- le attività di teatro offerte alle scuole (Progetto "Teatro in classe"), anche come prevenzione del disagio sociale, che sono arrivate al 23esimo anno di esistenza;
- il Civico Istituto Musicale "G. Puccini", che offre da più di vent'anni corsi di musica per la popolazione a prezzi contenuti e pratica forme di flessibilità oraria delle lezioni;
- l'apertura degli uffici comunali, che da più di vent'anni è garantita anche al pomeriggio fino alle 18.00, per almeno due giorni alla settimana;
- per la popolazione più anziana i servizi di accompagnamento alle strutture sanitarie del territorio;
- il servizio di recapito pasti a domicilio per anziani disabili che non possono uscire di casa.

La città dispone di un completo sistema scolastico, di una biblioteca, di un centro sportivo, comprendente palestre e piscina, di uffici postali e di uffici comunali.

Molta attenzione è dedicata alle strutture scolastiche che assumono un ruolo attivo e rilevante per l'integrazione della popolazione immigrata, nella lotta quotidiana al disagio sociale e di sostegno ai bisogni familiari.

Per quanto riguarda il sistema scolastico inferiore sono presenti sul territorio:

- 4 scuole materne pubbliche;
- 3 scuole materne private;
- 6 scuole elementari pubbliche;
- 3 scuole medie pubbliche;
- 9 servizi di prescuola;
- 3 servizi di post scuola.

Per quanto riguarda i servizi alla prima infanzia, sono attivi:

- 2 asili nido comunali con una ricettività di 122 bambini;
- 1 asilo nido - gestito da una azienda speciale comunale "Futura" - con una ricettività di 42 bambini;
- 2 asili nido privati con una ricettività di 77 bambini;
- 3 nidi famiglia con una ricettività di 15 bambini;
- 2 centri per la famiglia (tempo per le famiglie e Parco-laboratorio 0-3) - gestiti dalla azienda speciale "Futura" - con una ricettività di 100 bambini e genitori.

Nel territorio comunale sono presenti istituti secondari superiori, e precisamente: un Istituto Tecnico Commerciale, un Liceo Classico, un Liceo Scientifico, una Scuola Professionale (ENaip).

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, il Comune è posto nelle vicinanze dell'ospedale San Raffaele di Milano, dell'ospedale di Cernusco sul Naviglio e dell'ospedale di Melzo. A Pioltello è situata inoltre una sede della ASL locale. A breve sarà attivato un centro diagnostico per immagini nel quale si collocherà anche l'ASL, collocato in un ex Supermercato Esselunga, donato alla città e che sarà tra poco ristrutturato anche con l'intervento dell'Istituto Auxologico.

Altri servizi presenti sul territorio sono:

- la biblioteca comunale di via Iqbal Masih, che si trasferirà nel 2011 in piazza dei Popoli
- i Centri Ricreativo-Culturali per Anziani: Centro Agorà Verde (Via Leoncavallo, 38), Centro Arcobaleno (P.zza Don Milani), Centro Primavera (Via alla Stazione, 20);
- il Centro Lavoro Est Milano, situato presso il Centro Civico di via Leoncavallo, 38;
- il Centro Diurno Disabili C.D.D. "Don Carrera" in Via Colombo, 3;
- il Civico Istituto Musicale G. Puccini in Via Iqbal Masih;
- la Piscina Comunale in Via Piemonte, 30;
- il Punto Comune di Via Mozart, 37* ;
- lo Sportello Stranieri situato in Via Wagner*, 21;
- l'educativa di territorio, posta in via Wagner, 15*;
- le due farmacie comunali

* i servizi indicati sono stati recentemente raggruppati in un'unica collocazione, lungo la via Mozart, presso il quartiere Satellite, per poter rispondere meglio alle esigenze del quartiere. Presso la stessa sede (che occupa gli spazi precedentemente utilizzati da un piccolo supermercato), sarà collocato anche un presidio della Polizia Locale.

Il Comune di Pioltello collabora in modo sovralocale per la gestione di progetti e servizi pubblici. Come "comune capofila" gestisce il Piano di Zona, in forma associata lo Sportello unico per le attività produttive (20 enti aderenti), il polo catastale a cui partecipano 8 comuni.

Le politiche

Una città che incentiva la mobilità gentile

Criticità

Come illustrato nelle pagine precedenti, le trasformazioni avvenute nel tempo hanno modificato profondamente il territorio di Pioltello lasciando in eredità dotazioni urbane di pregio, per qualità e quantità, ma anche **elementi critici sotto i profili ambientale e sociale**.

Il **traffico** porta con sé una serie di criticità legate alla **congestione stradale** riconducibile a flussi di entrata e uscita dalla città di persone dirette al posto di lavoro o al luogo di studio.

Al traffico veicolare sono collegate due problematiche che affliggono Pioltello: l'**inquinamento atmosferico e acustico**. Le rilevazioni condotte dall'ARPA Lombardia indicano concentrazioni di polveri sottili (PM 10), indici di condizioni di **inquinamento diffuso**. Per questo Pioltello rientra nell'**area critica** definita dalla Regione Lombardia (DGR n. 6501 del 19 ottobre 2001 e s.m.i.) soggetta a politiche di limitazione del traffico. Al traffico veicolare e a quello aereo data la vicinanza con l'aeroporto di Milano-Linate, sono imputabili anche i **superamenti del livello limite di rumore** rilevati dal monitoraggio fonometrico, specialmente in corrispondenza di alcuni edifici pubblici e scolastici, per i quali sono stati adottati necessari interventi di mitigazione e nelle zone di residenza più vicine alla stazione ferroviaria. Recentemente a quelli già esistenti si è aggiunto il problema derivato dal **passaggio di treni ad alta velocità**, che producono rumore e da una carente predisposizione di barriere protettive da parte dell'Ente Ferrovie che ha la competenza e l'onere di realizzarle.

Il traffico a Pioltello è anche legato a una diffusa abitudine all'uso del mezzo privato, ma sicuramente **alimentato da "carenze" del sistema della mobilità locale**. È avvenuto nel settembre 2010 il cambiamento degli orari di inizio lezioni delle scuole superiori, che non era stato comunicato all'ente Autoguidovie che realizza il trasporto pubblico a Pioltello. **Il problema è stato risolto dall'amministrazione che, ricoprendo il proprio compito di conciliazione degli orari, è intervenuta per far modificare l'orario del passaggio dei pullman e quindi permettere agli studenti di arrivare in orario alle lezioni**.

Per il sistema del trasporto pubblico, emerge la **necessità di rafforzamento** dei servizi di connessione, di una **estensione del servizio** in orari oggi non coperti e di una migliore sincronizzazione tra orari di lavoro, dei servizi e del trasporto pubblico.

Una valida alternativa all'uso dell'automobile per gli spostamenti interni è rappresentata dalla mobilità dolce. Pioltello ha una dotazione importante di piste ciclabili, superiore alla media dei comuni dell'Est Milanese, che copre pressoché totalmente il territorio comunale.

Definizione della politica e obiettivi

Gli *obiettivi specifici* vogliono:

- dare un contributo nel favorire una circolazione più scorrevole e contribuire alla riduzione del traffico e quindi del carico inquinante;
- incentivare modalità di spostamento alternative al mezzo privato ed eco-compatibili;
- agevolare l'accesso alla mobilità sostenibile da parte di più ampie fasce di popolazione, tra esse in particolare le donne anziane sole e le donne straniere isolate e con bambini piccoli, i bambini stranieri

Progetti

Scheda progetto 1
Mobilità sostenibile

Ambito di intervento del PTO

- ✓ mobilità sostenibile
- ✓ accessibilità e fruibilità dei servizi pubblici e privati
- ✓ pari opportunità

Le piste ciclabili esistenti nel Comune di Pioltello mettono in comunicazione tra loro quasi tutte le strutture pubbliche e private. È previsto nel PGT il completamento delle piste ciclabili e l'Assessorato all'ambiente e alla viabilità ha in programma la creazione di una struttura di bike-shering, con alcune fermate per il noleggio delle biciclette in corrispondenza del Comune, della Stazione Ferroviaria, del Parco della Besozza, ecc.

Ambito territoriale di applicazione

Tutti i quartieri del comune di Pioltello

Esigenze e criticità alle quali dare risposta

Intervento contro l'isolamento delle donne anziane sole e delle donne straniere non lavoratrici con figli piccoli.

Intervento per diminuire il traffico veicolare.

Intervento per rendere più vicini e accessibili a cittadine e cittadini i servizi pubblici e privati del territorio.

L'attivazione del progetto non esclude comunque altri eventuali utenti, che potrebbero evidenziare bisogni qui non previsti.

Azioni previste per raggiungere gli obiettivi

A partire dalla considerazione emersa nei dati sulla popolazione, circa la presenza a Pioltello di un numero nutrito di donne anziane e sole, si vuole creare, quando sarà approntata la rete di Bike-shering un **circuito di percorsi** che colleghino tra loro, con il Comune e con i centri ricreativo-culturali per gli anziani le principali strutture commerciali presenti sul territorio: Esselunga di via S. Francesco, Penny di via S. Francesco, Lidl di via S. Francesco, Unes di via Alla Stazione, Piccolo Carrefour di via D'Annunzio. Per facilitare e incentivare l'utilizzo delle biciclette messe a disposizione dal Comune per recarsi a fare la spesa, si prevede di dotarle di **capienti portapacchi/spesa**.

Poiché dai dati sulla popolazione femminile straniera emerge che le donne straniere, soprattutto quelle appartenenti a comunità culturalmente appartate, si occupano della casa, della spesa, dei bambini in modo pressoché esclusivo, si pensa di predisporre, con una stazione di noleggio nel quartiere Satellite, oltre alle biciclette per la spesa, anche una serie di **biciclette dotate di seggiolini per bambini**, in modo da facilitare la mobilità di queste donne e la loro presenza visibile nei quartieri.

Utilizzare la CRS per le operazioni di noleggio delle biciclette, con le apposite apparecchiature di registrazione, al fine di facilitare la registrazione dell'identità del richiedente e di acquisire tutta una serie di dati utili al **monitoraggio** statistico dell'uso delle biciclette comunali.

Partnership e soggetti coinvolti

Progetto MIBICI con la Provincia di Milano, secondo le modalità stabilite con l'Ufficio Viabilità e l'Ufficio Ecologia del Comune di Pioltello. Si intende comunque attivare un percorso di coinvolgimento delle aziende private del territorio per ottenere una sponsorizzazione delle azioni previste.

Collegamento con altri progetti, strumenti di pianificazione e programmazione

È previsto il collegamento con il progetto MIBICI e Bike Sharing del Comune di Pioltello. Il supporto finanziario dell'intera operazione è condizionato alle disponibilità del Progetto MIBICI e Bike sharing e sarà definito appena possibile, compatibilmente con l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune, condizionata dall'attesa conversione in legge del D.L. 78/2010.

Coordinamento, organizzazione e monitoraggio

Ufficio tempi e ufficio viabilità.

Azioni di informazione e comunicazione

Creazione di mappe tematiche con segnalati i percorsi delle piste ciclabili dedicate:

- percorso acquisti
- percorso servizi e scuole
- percorso divertimenti

Promozione nei centri ricreativo-culturali per anziani;

Corsi sull'uso della CRS invitando gli utenti dei centri presso lo Sportello Polifunzionale.

Scheda progetto 2

Piano Spostamenti Casa-Lavoro dei dipendenti del Comune di Pioltello

Ambito di intervento del PTO

- ✓ mobilità sostenibile

Il Comune di Pioltello conta circa 180 dipendenti nei diversi settori dell'amministrazione, collocandosi sotto il profilo dimensionale come la seconda impresa, dopo Esselunga, per numero di addetti. L'indagine sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti comunali realizzata nel corso del 2010, ha evidenziato che la netta maggioranza dei dipendenti comunali (99 su 178) utilizza esclusivamente l'automobile per recarsi al lavoro. Di questi, l'89% utilizza l'auto da solo, i restanti la condividono con altri. Coloro che usano i mezzi pubblici, la bici o i piedi come unico mezzo di spostamento sono pochissimi: 26 su 178.

Tra il 20 e il 25% dei dipendenti comunali fa tappe intermedie nel percorso casa-lavoro. Di questi il 70% lo fa in maniera regolare (5 giorni a settimana). Il motivo principale per il quale viene effettuata una tappa nel percorso di andata al lavoro è per accompagnare i figli a scuola (49%). Per quanto riguarda il ritorno, i due principali motivi sono riprendere i figli da scuola (34%) e fare commissioni (34%).

L'utilità di un progetto focalizzato sull'individuazione di elementi migliorativi, in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento della qualità della vita, nasce dalla disponibilità espressa di più della metà di coloro che usano l'auto per andare al lavoro a rinunciarvi. Di questi la gran parte (57%) risiede a Pioltello e, per la maggior parte, il percorso casa-lavoro risulta essere piuttosto breve (il 66% percorre fino a 5 chilometri, il 63% impiega fino a 15 minuti per arrivare al lavoro) e non prevede tappe intermedie (73%).

Pur nella consapevolezza che il progetto proposto non può da solo risolvere le criticità indicate, l'aspettativa è quella di favorire però la diffusione di abitudini comportamentali compatibili e modalità di spostamento sostenibili.

Ambito territoriale di applicazione

Tutti i quartieri della città e, indirettamente, per i dipendenti che provengono da altri comuni, anche la rete di comunicazioni extraurbana.

Esigenze e criticità a cui dare risposta

Intervento per diffondere e incentivare pratiche sostenibili negli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Comune di Pioltello.

Necessità di declinare una regolazione oraria utile al miglioramento della qualità della vita di dipendenti e cittadine e cittadini.

Destinatari e Azioni previste

Il piano considererà tutti i dipendenti del Comune di Pioltello. Con attenzione particolare alla componente femminile dei dipendenti, con molteplici impegni familiari; alla componente genitori con figli frequentanti nidi, scuole materne, elementari e medie.

-
- coinvolgimento dei dipendenti comunali attraverso focus group finalizzati alla condivisione di proposte operative;
- predisposizione di possibili strategie per gli spostamenti casa-lavoro. Sulla base dei risultati dell'indagine e dell'elaborazione dei dati, definizione delle possibili leve per

incentivare l'uso di modalità di trasporto sostenibili verso le sedi comunali, ad esempio: miglioramento dell'accessibilità pedonale e ciclabile, car pooling, agevolazione tariffaria per il trasporto pubblico, ecc.

- definizione delle modalità attuative degli interventi, ad esempio attraverso accordi e protocolli d'intesa tra Ente/dipendenti, Ente/società di trasporto, Ente/Autorità locali.
- definizione degli indicatori di monitoraggio delle azioni individuate.

Partnership e soggetti coinvolti

È previsto un collegamento con il progetto Bike Sharing del Comune di Pioltello.

Collegamento con altri progetti, strumenti di pianificazione e programmazione.

Vi è collegamento con il Piano Urbano del Traffico (PUT):

- le analisi effettuate contribuiranno alla definizione del quadro complessivo della mobilità gravitante sulla città di Pioltello;
- eventuali azioni sull'organizzazione del sistema della mobilità saranno sviluppate in coordinamento con il PUT.

Il supporto finanziario sarà definito appena possibile, compatibilmente con l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune, condizionata dall'attesa conversione in legge del D.L. 78/2010.

Coordinamento, organizzazione e monitoraggio

Ufficio Tempi e ufficio viabilità

Il monitoraggio del progetto sarà gestito dall'Ufficio Tempi. Sono previsti:

Indicatori di partecipazione

- grado di partecipazione ai focus group;
- numero di settori coinvolti;
- numero di contatti con l'Ufficio Tempi (e-mail ricevute).

Indicatori di risultato

- incidenza dei cambiamenti nei comportamenti dei dipendenti riguardanti il mezzo e le modalità di raggiungimento del posto di lavoro.

Azioni di informazione e comunicazione

Per le diverse fasi dell'attuazione del progetto si prevede di utilizzare lo strumento della Rete INTRANET, con la possibilità di creare un focus telematico di confronto e discussione.

Scheda progetto 3

Ampliamento del Pedibus al quartiere Satellite

Ambito di intervento del PTO

- ✓ mobilità sostenibile
- ✓ accessibilità e fruibilità dei servizi pubblici e privati
- ✓ pari opportunità
- ✓ uso del tempo per fini di reciproca solidarietà

Il quartiere "Satellite", come più volte sottolineato nelle pagine riguardanti il contesto di riferimento, è quello in cui abita la maggior parte degli stranieri residenti a Pioltello: più di 7500 persone. Le comunità più rappresentate sono quella latino-americana, con circa 1600 persone appartenenti all'Ecuador e al Perù, e quella nord-africana, con un numero pressoché equivalente di persone provenienti da Marocco, Tunisia, Egitto. Dall'Europa, comunitaria e non, le maggiori presenze sono di albanesi, romeni, bulgari, e dall'Asia una consistente componente arriva dal Pakistan, dal Bangladesh e, in minor numero dalla Cina. Le famiglie quindi, appartenenti a 90 nazionalità diverse, hanno come riferimento scolastico, per la scuola dell'Infanzia l'edificio di Via Cimarosa/Monteverdi, situato a sud del quartiere, e per la scuola Primaria l'edificio di via Bizet, situato a nord del quartiere. Il 3° Circolo Didattico, che comprende entrambe le scuole, ha la percentuale di presenza di bambini stranieri più alta di tutta la Provincia. Le famiglie straniere in genere hanno più figli delle famiglie italiane e le madri, pressoché uniche depositarie del compito dell'accompagnamento dei figli a scuola, occupano molto del loro tempo per portare e andare a prendere bambini di diverse età presso le strutture scolastiche, oppure tendono a responsabilizzare i figli fin dalla scuola primaria, affinché vadano a scuola da soli, cosa in sé positiva, se non ci fossero alcuni attraversamenti da effettuare. Il Comune di Pioltello ha provveduto a chiudere al traffico la via Bizet negli orari di ingresso e uscita dei bambini dalla scuola primaria e assicura la presenza di un agente della Polizia Locale negli stessi orari, presso l'ingresso della scuola.

Ma l'esperienza di altri quartieri, dove il Pedibus è attivo da anni (nel Circolo di Seggiano tutte le classi aderiscono e ogni giorno il gruppo dei "Nonni vigili", o più correttamente degli "Addetti all'accompagnamento dei bambini" percorre le "linee" con i bambini, nel Circolo di Limite vi sono alcune classi che sono partite quest'anno e nel Circolo di Pioltello centro l'adesione al Pedibus, partito a ottobre 2010, è raddoppiata nel giro di un mese) **rende sicuri i percorsi dei bambini, quindi ottiene l'obiettivo della migliore accessibilità e fruibilità dei servizi**, ha un grande **valore aggregativo** e socializzante per bambini e adulti accompagnatori, oltre alla finalità di **liberare il tempo delle mamme**, in modo che possano organizzarsi in altre attività o che possano recuperarlo per se stesse e all'altra finalità di far comprendere come si può **utilizzare il proprio tempo a beneficio degli altri**, per la solidarietà. Quindi il progetto si propone di allargare l'esperienza del Pedibus anche a questo quartiere e al relativo Circolo Didattico.

Ambito territoriale di applicazione

Quartiere Satellite di Pioltello, il cui bacino d'utenza scolastica si riversa sulla Scuola Primaria di via Bizet

Esigenze e criticità a cui dare risposta

Intervento per incentivare la costituzione di un gruppo di adulti-accompagnatori per rispondere all'**esigenza delle madri di liberare del tempo**.

Intervento per **rafforzare l'integrazione**, quindi per ampliare la fruizione delle pari opportunità per tutti.

Intervento per **migliorare accessibilità e fruibilità della scuola per i bambini rendendo sicuri i percorsi** per arrivarvi.

Azioni previste

- Coinvolgimento delle famiglie e delle scuole attraverso assemblee pubbliche
- Coinvolgimento degli insegnanti per il coordinamento e la conduzione dell'esperienza
- Predisposizione dei percorsi, o "linee"
- Individuazione delle "fermate"
- Individuazione dei soggetti volontari che accompagneranno i bambini
- Formazione dei soggetti accompagnatori

Partnership e soggetti coinvolti

ASL Milano2 e genitori, insegnanti e alunni del circolo. Si cercheranno sponsor per dotare bambini e volontari di giubbini fosforescenti e di cappellini di riconoscimento, nonché di fischietti e palette. Verrà coinvolta la Polizia Locale per fornire una preparazione di base ai volontari.

Collegamento con altri progetti, strumenti di pianificazione e programmazione.

L'ASL Milano2 sta sostenendo le esperienze di Pedibus, nell'ambito delle politiche di diffusione di buone pratiche per la **tutela della salute**.

Il supporto finanziario sarà definito appena possibile, compatibilmente con l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune, condizionata dall'attesa conversione in legge del D.L. 78/2010.

Coordinamento, organizzazione e monitoraggio

Ufficio Tempi, ufficio scuola e ufficio viabilità

Il monitoraggio del progetto sarà gestito dall'Ufficio Tempi. Sono previsti:

Indicatori di partecipazione

- numero alunni coinvolti;
- numero adulti coinvolti.

Azioni di informazione e comunicazione

Da concordarsi con la scuola coinvolta e con gli eventuali sponsor.

Una città che migliora la qualità della vita

Criticità

Il benessere e la qualità della vita in una città non è soltanto il risultato della presenza di servizi sociali che possano dare risposte a situazioni di bisogno e di disagio. Il benessere si coltiva anche attraverso la cultura e la partecipazione.

I servizi culturali alla città sono svolti attraverso strutture come la Biblioteca e il Civico Istituto Musicale, che svolgono l'una la promozione culturale attraverso gli strumenti forniti al prestito e l'organizzazione di eventi, l'altro attraverso corsi di musica volti alla sensibilizzazione in campo musicale, non tanto quindi alla preparazione professionale di musicisti, quanto alla crescita culturale della popolazione. Le altre opportunità sono fornite dalla fruizione di rassegne (cineforum, rassegne teatrali a costi calmierati, rassegne concertistiche, rassegne di teatro per bambini alla domenica pomeriggio, iniziative di presentazione di libri, eventi di spettacolo, danza, cabaret).

Pioltello è dotata di una Biblioteca comunale che, insieme a quelle di altri 35 comuni, fa parte del Sistema Bibliotecario Milano Est. Attualmente trova sede nel seminterrato del plesso scolastico adiacente il Municipio. I servizi offerti riguardano le funzioni tradizionali di prestito e consultazione di libri e CD e limitati spazi per studio e lettura. L'attuale biblioteca, rispetto alle potenzialità della città di Pioltello, è **molto al di sotto dei parametri medi statisticamente prevedibili, sia per il numero dei prestiti, sia per il numero dei documenti posseduti (DATI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO MILANO EST: nel 2009, i prestiti a Pioltello sono stati 12.200 su una popolazione di 35.498, con indice 0,3, inferiore a quello richiesto dalla Regione che è 2,00 - L'indice calcolato sui documenti posseduti che erano 36.242 al 31/12/2009, richiede che si faccia almeno un prestito per libro posseduto, mentre siamo a 1/3, questo dimostra quindi quanto la biblioteca sia sottoutilizzata).**

L'orario in vigore prevede un'apertura invernale, cioè dal 1° ottobre al 31 marzo, nei giorni dal martedì al sabato dalle 14.00 alle 18.00, mentre l'apertura nel periodo estivo, dal 1° aprile al 30 settembre, mantiene gli stessi giorni dal martedì al sabato e modifica gli orari posticipando l'apertura 30 minuti e la chiusura di 60 rispetto all'orario invernale (dalle 14.30 alle 19.00). Solo da qualche mese si è aumentato l'orario di apertura aggiungendo la mattina del sabato. La struttura quindi **non risponde attualmente in modo ottimale alle richieste di aumento di orari di apertura** evidenziate da un questionario somministrato a un campione degli utenti.

Definizione della politica e obiettivi

Le caratteristiche della popolazione conducono alla necessità di proseguire l'impegno pubblico nel dare risposta ai bisogni sociali e nel contempo segnalano la necessità di **dare maggior articolazione all'offerta culturale.**

Ci sono le condizioni per **crescere sotto un profilo qualitativo** orientato alla solidarietà, al sostegno e all'integrazione introducendo una visione integrata e trasversale dei servizi e il tempo come criterio per il benessere dei cittadini.

L'obiettivo è **un'evoluzione qualitativa dei servizi pubblici**, in favore di forme aggregative, orientate al sostegno, alla solidarietà, all'integrazione, alla coesione sociale.

In particolare **è in fase di realizzazione una nuova sede per la biblioteca**. L'apertura al pubblico è prevista per fine febbraio 2011. La nuova biblioteca sarà dotata di postazioni PC con accesso a internet, rete wireless per lavorare in biblioteca da proprio PC portatile, emeroteca attualmente non presente, posizionamento di resti archeologici recentemente ritrovati che costituiranno la sezione di storia locale, area bambini, area ragazzi, area studio, giardino. La nuova Biblioteca **dovrà essere aperta e fruibile in orari più ampi di quelli attuali**.

Con la nuova biblioteca, l'Amministrazione comunale intende attuare **un'evoluzione da luogo di consultazione e prestito libri a centro di aggregazione e coesione sociale e culturale**.

In ragione della strategia e degli obiettivi individuati il PTO ha individuato un progetto sperimentale che intende cogliere l'occasione offerta dalla realizzazione della nuova sede della biblioteca comunale. Il progetto trova fondamento anche negli esiti dell'indagine "Tempi e servizi per la nuova biblioteca" svolta tra settembre e ottobre del 2009.

Progetti

Scheda progetto

La biblioteca al centro

Ambito di intervento del PTO

- ✓ accessibilità e fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati
- ✓ riqualificazione degli spazi urbani
- ✓ coordinamento degli orari dei servizi sul territorio con gli orari di lavoro
- ✓ uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse

L'attuale sede bibliotecaria mostra evidenti fattori di limitazione d'uso e delle potenzialità espresse, come la scarsa o nulla visibilità rispetto ai passaggi ciclo-pedonali e veicolari, l'inadeguatezza degli spazi rispetto ai servizi offerti, il numero ridotto di accessi rapportati al bacino di utenza potenziale, lo scarso utilizzo da parte della componente straniera della popolazione, il rischio di marginalizzazione.

Nei mesi di Settembre e Ottobre del 2009 è stata svolta un'indagine conoscitiva finalizzata alla raccolta di opinioni in merito alle abitudini di utilizzo e ad alcuni aspetti dell'attuale servizio bibliotecario funzionali all'apertura della nuova struttura. In particolare, si è voluto verificare il coordinamento tra gli orari di apertura al pubblico della biblioteca e le effettive esigenze dei cittadini e raccogliere informazioni utili per il miglioramento dei servizi offerti. L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione di questionari semi-strutturati posizionati presso la biblioteca, l'URP e lo Sportello al Cittadino. Il 46% degli interpellati ritiene opportuna una modifica degli orari di apertura al pubblico, suddivisi tra preferenze di estensione mattutina e serale. La componente femminile del campione ha espresso una preferenza di estensione mattutina degli orari di apertura al pubblico pari al 35% delle intervistate, quota di preferenza che sale al 49% per l'opzione di estensione serale. Da sottolineare che la richiesta di estensione di orario serale deriva principalmente da lavoratrici, mentre l'estensione mattutina è un'opzione scelta mista tra casalinghe e lavoratrici. Tra i motivi di accesso alla biblioteca il dato più significativo è ovviamente quello inerente al prestito dei libri che riguarda l'83% circa degli intervistati mentre, seppur di interesse, gli altri servizi erogati appaiono sostanzialmente sotto-utilizzati.

Ambito territoriale di intervento

Tutta la città di Pioltello.

Esigenze e criticità a cui dare risposta

Facilitare un diffuso utilizzo dei servizi della biblioteca sostenendone, all'interno del disegno complessivo di sviluppo della città, il ruolo di centralità/polarità urbana.

Implementare l'offerta di servizi con:

- ampliamento delle opportunità di fruizione, oraria e con iniziative mirate per le cittadine e i cittadini, oltre che per la componente della disabilità, dei giovani, delle famiglie;
- sostegno verso la trasformazione in vero e proprio centro di aggregazione e di coesione sociale.

Destinatari

tutte le cittadine e i cittadini, ma con una specifica attenzione per:

- i lavoratori e le lavoratrici, per i quali l'accesso ai servizi bibliotecari è reso difficoltoso da orari rigidi e limitati di apertura della biblioteca;
- la popolazione straniera, rispetto ai quali la biblioteca è oggi un servizio sostanzialmente inutilizzato;
- gli anziani soli;
- i disabili;
- i giovani, studenti e non.

Azioni previste

Rafforzamento del presidio operativo-gestionale, attraverso la collaborazione di **cittadine e cittadini volontari adeguatamente formati**;

Revisione degli orari di apertura al pubblico, che ipotizza un **ampliamento delle fasce orarie in alcuni giorni della settimana e l'apertura domenicale una volta al mese**;

Sviluppo di servizi automatici e on-line, con la **collocazione di macchine di auto-restituzione del materiale prestato e la sperimentazione di un servizio prenotazione on-line attraverso l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS)**.

In dettaglio:

Rafforzamento del presidio operativo-gestionale con:

- raccolta di manifestazioni di interesse e costituzione dell'associazione "Amici della biblioteca";
- realizzazione di un corso di formazione per i volontari;
- definizione e sperimentazione organizzativa-gestionale.

Revisione degli orari di apertura al pubblico con:

- sperimentazione apertura mattutina in due giorni settimanali;
- sperimentazione apertura serale in una sera settimanale;
- sperimentazione apertura domenicale una volta al mese;
- realizzazione di eventi culturali e aggregativi collegati.

Sviluppo di servizi automatici e on-line con:

- collocazione di una o più macchine di auto-restituzione, eventuale dotazione e messa in esercizio;
- realizzazione di un sistema di prenotazione on-line attraverso l'utilizzo della CRS, compatibile e qualificante i servizi di prenotazione già attivi nel Sistema Bibliotecario Est Milanese;

- sperimentazione del servizio su un campione rappresentativo di cittadini già in possesso del lettore CRS.

Partnership e soggetti coinvolti

L'amministrazione ha già coinvolto associazioni culturali della città (Associazione Teatrale "Conteatrovivo", Associazione Culturale "Oltrelepagine", "Cinecircolo Jeanne Moreau" e la Cooperativa Sociale "Progetto A") al fine di costruire una rete che permetta di attuare il percorso di partecipazione per giungere alla costituzione del gruppo convenzionalmente qui indicato come "Amici della Biblioteca". Alla rete dovrà aggiungersi il personale del servizio bibliotecario, ed è prevista la libera adesione di cittadini interessati/volontari. Per l'intero processo l'Amministrazione e i partner succitati hanno presentato un progetto alla Fondazione Cariplo sul bando "Favorire la coesione sociale attraverso le biblioteche di pubblica lettura".

Per gli altri aspetti in parte si ricorrerà alle risorse che l'Amministrazione ha già stanziato per l'acquisto della dotazione informatica e tecnica, provvedendo a delineare il piano economico appena possibile, compatibilmente con l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune, condizionata dall'attesa conversione in legge del D.L. 78/ 2010.

Collegamento con altri strumenti di pianificazione e programmazione

L'elevata accessibilità ciclo-pedonale della nuova sede della biblioteca, e del Municipio, ne consente l'inserimento nel sistema di Bike Sharing cittadino.

Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio del progetto sarà gestito dall'Ufficio Tempi.

Sono previsti come indicatori:

- numero di utenti dei servizi bibliotecari;
- numero di utenti dei servizi bibliotecari nelle ore e nei giorni di sperimentazione;
- utilizzo della/e macchina/e di auto-restituzione;
- focus group con i responsabili del servizio bibliotecario e con i volontari della costituenda associazione;
- indagine e focus group con il campione di cittadini che sperimenterà il servizio di prenotazione on-line tramite CRS.

Azioni di informazione e comunicazione

L'amministrazione stamperà a sua cura un opuscolo che recapiterà in ogni famiglia, che illustrerà, servizio per servizio, tutte le caratteristiche innovative della nuova Biblioteca.

Si realizzerà una brochure a cura dei volontari, atta a valorizzare la loro partecipazione, che illustrerà le iniziative di loro conduzione.

Una città più vicina alle cittadine e ai cittadini

I tempi di vita e lavoro di gran parte dei cittadini residenti a Pioltello in molti casi costituiscono una difficoltà di accesso ai servizi negli orari di apertura “tradizionali”.

Inoltre l’invecchiamento progressivo della popolazione e la maggiore e consistente presenza straniera pongono nuove e precise domande di servizio ancor più orientate all’assistenza e all’integrazione rispetto al passato.

La domanda di servizi dunque cambia al mutare del contesto sociale ed economico.

L’analisi del rapporto tra nuove domande e offerta di servizi disponibile fa emergere tre temi cruciali:

- il tema della **fruibilità**, la reale possibilità di utilizzo dei servizi da parte dei cittadini;
- il tema del **riequilibrio** tra i tipi di servizi e le esigenze dei cittadini
- il tema della **razionalizzazione**, che implica valutazioni anche sulla sostenibilità finanziaria della “quantità” dei servizi in essere. In questa direzione può essere considerata l’opportunità, dove possibile, di un utilizzo più articolato per tempi e attività degli spazi.

Definizione della politica e obiettivi

La ricchezza di servizi e di spazi offerti dalla città diviene reale opportunità per il cittadino nel momento in cui vi è una concreta possibilità di godimento.

La politica svolge la sua funzione quando si orienta alla comprensione dei cambiamenti e delle nuove “domande” di servizi al fine di rimuovere vincoli e ostacoli che ne limitano l’utilizzo.

La fruibilità dei servizi per target specifici di popolazione, diviene dunque una priorità da perseguire nell’ambito del Piano Territoriale degli Orari.

Si prevede innanzitutto il **monitoraggio continuo e l’analisi dei mutamenti** (sociali e strutturali) intervenuti nel corso degli ultimi anni e prevedibili per il prossimo futuro.

Su queste basi la direzione è quella del **progressivo adeguamento dei servizi alle nuove esigenze** (in termini di orari, di tipologie di servizi, ...) e del **graduale incremento dell’offerta** dei servizi accessibili **attraverso l’utilizzo di strumenti informatici** e delle nuove tecnologie.

Gli obiettivi specifici perseguiti dal PTO, attraverso la regolazione e il coordinamento dei sistemi orari della città sono:

- **l’aumento della fruibilità dei servizi comunali**, anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie;
- **il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi** comunali, pubblici e privati;
- il miglior **coordinamento** tra i servizi pubblici e privati e con il sistema del trasporto pubblico;
- l’utilizzo razionale degli spazi pubblici.

Progetti

La politica, sulla base delle analisi svolte e dei rilievi emersi, ha individuato due proposte progettuali. Il primo progetto “**Miglioramento dell’accessibilità fisica, oraria e telematica ai servizi dell’ente**” riguarda l’azione pilota sviluppata in parallelo e in forte sinergia alla definizione del PTO, e che ha portato alla realizzazione e all’apertura dello **Sportello al Cittadino**.

Il progetto **“Semplifichiamo le procedure”** è finalizzato ad accrescere la fruibilità dei servizi locali attraverso semplici ma efficaci accorgimenti di agevolazione.

Scheda azione pilota

“Miglioramento dell'accessibilità fisica, oraria e telematica ai servizi dell'ente”

L'azione pilota ha portato alla realizzazione e all'apertura dello **Sportello al Cittadino**.

L'avvio dell'azione pilota ha coinciso con l'apertura ufficiale del nuovo servizio, **aperto il 1° ottobre 2009 in via sperimentale e inaugurato il 6 giugno 2010** nella sede comunale, in uno spazio completamente ristrutturato.

Lo spazio, organizzato con le caratteristiche dell'open -space, è dotato di 9 postazioni di lavoro multifunzionali e intercambiabili.

Nella realizzazione dell'azione pilota due sono gli ambiti sviluppati:

- 1) la riqualificazione dello spazio fisico, destinato ai servizi di front office dell'ente e la riorganizzazione dei servizi di front, prevalentemente riferiti all'ambito demografico a cui sono stati aggiunti altri servizi: tributi, ecologia, servizi scolastici, edilizia, polizia locale, rilascio pin per crs.
- 2) l'attivazione di servizi on line con l'obiettivo di facilitare l'accesso e la richiesta di servizi attraverso il portale comunale, senza necessariamente recarsi in Comune

Le criticità e le fasi di sviluppo

L'ipotesi iniziale sull'orario di apertura, formulata sulla base di un'indagine condotta prima dell'avvio effettivo del servizio prevedeva:

- l'anticipo dell'orario di apertura mattutina e posticipo della chiusura pomeridiana
- apertura al sabato mattina
- apertura continuata in pausa pranzo in alcune giornate della settimana.

Il progetto iniziale prevedeva di passare dalle consuete 25 ore di apertura al pubblico settimanali a 40 ore, ma alcuni fattori critici, dovuti principalmente alla carenza di personale, hanno necessariamente ridimensionato le aspettative.

Dal 6 novembre 2010 è stata realizzata l'**apertura del sabato mattina dalle ore 8,45 alle 12,45**.

Mentre è tutt'ora allo studio la fattibilità riguardo all'apertura anticipata del mattino e il posticipo della chiusura serale.

Resta invece da valutare l'apertura durante la pausa pranzo in quanto fascia poco utilizzata e meno richiesta. Come è emerso da una sperimentazione attuata in primavera per venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori che dovevano iscrivere i figli al centro estivo, ma i contatti registrati sono stati pochissimi.

Le risorse umane

La valorizzazione delle risorse umane è sicuramente uno dei fattori decisivi per la buona riuscita del progetto. Studi e ricerche testimoniano che in un servizio di front line che si definisca di qualità i momenti dedicati all'accoglienza, all'orientamento e all'interazione diretta sono determinanti e che su questi si gioca l'efficienza e la qualità del servizio.

Si è dedicato quindi ampio spazio al piano formativo che comprendeva obiettivi di acquisizione di elevate competenze sul piano relazionale, di crescita delle abilità all'uso delle nuove tecnologie, e di apprendimento delle nuove procedure e processi operativi che saranno svolti presso lo Sportello del Cittadino.

Inoltre agli operatori non viene richiesta soltanto l'erogazione di servizi secondo standard procedurali, bensì anche la disponibilità a porsi in veste di "facilitatori" e mediatori nei confronti del cittadino, comprendendone le esigenze e svolgendo una funzione flessibile di orientamento e guida per la soddisfazione delle stesse. Per questo motivo il personale dello sportello è stato selezionato tenendo presente attitudini e propensioni lasciando libera progetto.

Attivazione di servizi on line

Per facilitare l'accesso e la richiesta di servizi sono stati resi disponibili attraverso il portale comunale, senza necessariamente recarsi in Comune

I servizi finora attivati e presenti sul portale per essere utilizzati necessitano dell'autenticazione con carta regionale dei servizi e ad oggi sono disponibili:

SERVIZI DEMOGRAFICI

Consulta i tuoi dati anagrafici e di stato civile
Compila un'autocertificazione
Comunica il cambio di indirizzo

SERVIZI SCOLASTICI

Iscrivi tuo figlio/a alla mensa
Iscrivi tuo figlio/a al centro estivo comunale
Richiedi la dote scuola (servizio a cura della Regione Lombardia)

COMMERCIO

Comunica la chiusura per ferie del tuo negozio

TASSE

Prenota un appuntamento per la compilazione dell'unico (servizio a cura dell'Agenzia delle Entrate)

REGIONE LOMBARDIA

Servizi socio-sanitari
Servizi Regione Lombardia
Servizi degli enti centrali

PEC

Posta elettronica certificata

Per accedere ai servizi on-line è necessario collegarsi al portale comunale annesso un lettore di smart card al proprio computer e tramite la carta regionale dei servizi, inserire il codice pin, rilasciato gratuitamente dall'Asl o dallo Sportello del Cittadino.

Il lettore smart card viene dato in omaggio ai cittadini che richiedono il pin.

Non tutti i servizi on line proposti sono organizzati dal comune, alcuni, anche molto importanti per il cittadino sono erogati dalla Regione e da Agenzie varie.

Abbiamo ritenuto importante raccoglierci nella pagina dei nostri servizi comunali per facilitare il cittadino nella ricerca, cercando di andare incontro ai bisogni di target diversi (genitori, professionisti, ecc).

Le criticità nella realizzazione di questo ambito del progetto sono di due tipi:

- 1) la percentuale di popolazione locale che usa abitualmente il computer è molto bassa. Ad esempio gli stranieri, che sono i maggior utilizzatori dei servizi comunali di front scontano spesso l'impossibilità ad accedere ai servizi on line per mancanza di strumentazione adeguata.
- 2) l'aver previsto come unica modalità di accesso ai servizi on line la crs ne limita fortemente l'utilizzo, in quanto abbiamo verificato che l'installazione del lettore a volte risulta problematica e pochi possiedono la strumentazione informatica adeguata.

Con riferimento alla direttiva della presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento per l'innovazione e le tecnologie del 27 luglio 2005, risulta evidente che si tratta di un ambito estremamente complesso che va affrontato all'interno della nostra organizzazione in maniera condivisa e multidisciplinare.

Le competenze necessarie per organizzare e rendere disponibili servizi on line di diversa natura (dalla disponibilità on-line di informazioni, alla possibilità di scaricare la modulistica e di attivare un procedimento, allo svolgimento dell'intera transazione on-line) sono molteplici, da quelle di tipo informatico, grafico, linguistico e di comunicazione in generale.

Dopo un anno dall'inizio della sperimentazione sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi dell'ente risulta chiaro che i servizi on line per essere effettivamente utilizzati devono rappresentare un reale beneficio in termini di risparmio di tempo ed economicità.

A chi si rivolgono

Sono le persone che, per impegni o condizioni personali, allo stato attuale hanno difficoltà ad accedere ai servizi dell'ente. In particolare:

- utenti che dedicano molte ore della giornata al tempo lavoro e, in particolare, i pendolari che si recano al di fuori del territorio comunale;
- donne con molteplici impegni familiari;
- genitori lavoratori;
- genitori con figli nelle scuole materne, elementari e medie;
- professionisti e studi privati

Gli ambiti di sperimentazione previsti sono, anzitutto, quelli dei servizi scolastici: iscrizione a centri diurni estivi, refezione scolastica, pre e post scuola, dote scuola, servizi anagrafici, richieste di cambio indirizzo all'interno del comune, visure anagrafiche e stato di avanzamento della pratica.

Alcuni dati quantitativi sul campione coinvolto nel progetto potranno servire per comprendere l'impatto dell'erogazione dei servizi on-line sui tempi di vita familiare:

- il servizio di pre e post-scuola coinvolge i bambini delle scuole primarie. Sono interessati circa 325 bambini per un totale di 200 nuclei familiari. L'iscrizione avviene nei mesi di maggio e giugno;

- l'iscrizione ai Centri Diurni Estivi coinvolge i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Sono interessati circa 240 alunni per un totale di 160 nuclei familiari. L'iscrizione avviene nei mesi di aprile-giugno;
- la dote scuola coinvolge circa 800 famiglie.

Partenariato attivato e soggetti coinvolti

È stata attivata una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per garantire ai cittadini che si recano allo sportello l'assistenza alla compilazione dei redditi.

È stata sottoscritta una convenzione con la ASL per permettere di attivare la CRS - con codice PIN presso gli sportelli comunali.

Per la sperimentazione dell'iscrizione on-line al centro estivo e al pre e post scuola sono stati presi accordi con le Direzioni didattiche per la diffusione dell'iniziativa.

Adempimenti adottati

Sottoscritta convenzione con l'ASL, determina n. 360 del 23 aprile 2009.

Modalità di gestione, controllo e monitoraggio

Il monitoraggio del progetto è stato realizzato dal Direttore Generale attraverso report, a cadenza bimestrale, forniti dal dirigente del settore Affari Generali e Organizzazione. Oggetto dei report sono tutti gli elementi necessari per valutare l'avanzamento procedurale, realizzativo e finanziario del progetto.

Sono stati previsti step di valutazione intermedia ad opera del Direttore Generale, tramite confronto con il dirigente del settore Affari Generali e Organizzazione, focalizzati sul grado di realizzazione di quanto programmato e sul rispetto dei tempi, sul livello di risposta dei soggetti interni all'organizzazione alla realizzazione del progetto.

L'azione progettuale è inserita nella Relazione previsionale programmatica 2009-2011 e considerata la caratteristica del progetto, la valutazione sia intermedia che finale sarà strutturata -oltre che sulla realizzazione di quanto programmato e sul rispetto dei tempi e dei costi- sui seguenti indicatori:

- n. di iscrizioni effettuate tramite CRS al centro estivo/n. totale di iscrizioni
- n. di iscrizioni effettuate tramite CRS al pre e post scuola/n. totale di iscrizioni
- n. di genitori coinvolti nel servizio per la richiesta della dote scuola tramite CRS
- attivazione o meno di almeno due servizi attinenti all'anagrafe della popolazione
- n. di utenti che ha fruito dei servizi anagrafici on-line/n. di utenti totali dei servizi
- n. di giornate di promozione della CRS
- n. di visitatori del portale comunale al termine dell'azione pilota rispetto al n. di accessi dell'anno precedente

Azioni di informazione e comunicazione promosse

La fase di comunicazione è stata preceduta da un momento preliminare di scelta del nome del nuovo servizio e del logo che ne consenta l'identificazione da parte dei cittadini. Completata questa attività, realizzata tramite raccolta di proposte da parte dei dipendenti dell'ente, il nuovo servizio e le finalità proposte sono state pubblicate con gli strumenti a disposizione:

- articoli illustrativi sul notiziario comunale,
- divulgazione di materiale informativo (manifesti, volantini, cartoline)
- incontri propedeutici con gli uffici comunali e agenzie esterne (scuole, servizi vari sul territorio)
- programmi televisivi locali
- stampa locale
- guida ai servizi (in fase di realizzazione)

Scheda progetto Semplifichiamo le procedure

ambito di intervento del PTO

- mobilità sostenibile
- accessibilità e fruibilità dei servizi pubblici e privati**
- riqualificazione degli spazi urbani
- coordinamento degli orari dei servizi sul territorio con gli orari di lavoro
- uso del tempo per fini di reciproca solidarietà

Motivazioni

contesto: la fruibilità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione è sempre più spesso legata al tema della “semplificazione”, traducibile secondo diversi indirizzi:

- riduzione dei “percorsi” burocratico-amministrativi;
- utilizzo di servizi on-line;
- semplificazione del linguaggio e agevolazione delle procedure.

La complessità delle procedure è probabilmente l’elemento che maggiormente grava sul cittadino-utente, spesso “inesperto”, nel rapporto con la pubblica amministrazione.

Le difficoltà di accesso ai servizi a causa di procedure burocratiche contorte hanno ricadute negative:

- sul cittadino-utente, spesso costretto a ripetere più volte la procedura con ripercussioni in termini di “tempo perso” e rapporti negativi con la pubblica amministrazione;
- sul personale dei servizi, impiegato troppo di frequente nell’assistere e nell’orientare il cittadino-utente per l’espletamento della procedura burocratica.

Esigenze/bisogni/criticità a cui si vuole dare risposta

Nel corso del 2009, nell’ambito degli studi propedeutici alla redazione del Piano Territoriale degli Orari, è stata realizzata una indagine sull’accessibilità dei servizi pubblici.

Tra i risultati rilevati è emerso che le motivazioni principali per cui gli intervistati si recano abitualmente presso gli uffici comunali, la maggioranza, ovvero l’84%, lo fa “per richiedere certificati o autorizzazioni”, il 29% per richiedere “semplici informazioni” e il 16% “per effettuare iscrizioni ai servizi o pagamenti”.

Dall’indagine sono stati evidenziati problemi di fruizione dei servizi presso gli uffici pubblici, dipendenti dalla complessità delle procedure e dalla difficoltà di compilare la modulistica.

È emersa la necessità di una maggiore semplificazione delle procedure nonché uniformità nei comportamenti e informazioni che vengono trasmesse. I problemi sono risultati ancor più sentiti dalla popolazione straniera.

Obiettivi specifici del progetto

La finalità specifica del progetto è quella di accrescere la fruibilità dei servizi offerti dai diversi settori comunali attraverso l’utilizzo di uno strumento di semplificazione e orientamento tra le diverse e numerose procedure, che generalmente creano difficoltà per i cittadini. L’utilizzo di strumenti di “comunicazione semplificata” comporterebbe ricadute positive anche per gli operatori comunali, spesso costretti a occupare parte del proprio tempo per indirizzare ed aiutare l’utenza.

Destinatari

L'incremento del grado di fruibilità dei servizi comunali appare come un evidente beneficio per tutta la collettività di Pioltello.

Il progetto è però proposto con una specifica attenzione per alcune categorie di destinatari:

- gli anziani, ovvero i soggetti maggiormente in difficoltà rispetto alla complessità delle procedure, alle lunghe attese e all'utilizzo dei servizi on-line;
- i lavoratori e le lavoratrici, per i quali la semplificazione di accesso alle procedure può comportare un notevole vantaggio per nella gestione dei tempi di lavoro e di cura familiare;
- la popolazione straniera, che spesso dimostra una limitata conoscenza della lingua italiana aggravando così le difficoltà legate alla complessità procedurale.

Progetto

Descrizione: il progetto prevede la definizione di strumenti di "comunicazione semplificata" per il cittadino, ovvero di brevi e chiare istruzioni in merito alle procedure di accesso ai servizi da fornire all'utenza in forma cartacea e scaricabili dal sito internet del comune.

Azioni previste

- censimento di tutti i percorsi procedurali particolarmente complessi o generanti difficoltà per l'utenza;
- definizione del modello di "comunicazione semplificata" anche sulla base dell'esperienza sviluppata dal settore edilizia privata;
- produzione e sperimentazione in un numero limitato di settori;
- definizione delle modalità comunicative dello strumento.

Coordinamento: Ufficio Tempi

Soggetti coinvolti/da coinvolgere

- uffici
- associazioni locali

Collegamento con altri strumenti di pianificazione e programmazione

non sono previsti collegamenti con strumenti di pianificazione e programmazione.

Sistema di monitoraggio

Il monitoraggio del progetto sarà svolto nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sui tempi della città, gestito dall'Ufficio Tempi. Sono previsti indicatori:

- numero di modelli di "comunicazione semplificata" realizzati rispetto a quelli previsti;
- una indagine con un campione di cittadini-utenti che sperimenterà l'utilizzo dei modelli di "comunicazione semplificata".

Azioni di informazione e comunicazione previste

Le azioni di informazione e comunicazione saranno rivolte ai target interessati dalla semplificazione.

Azioni mirate dovranno essere indirizzate al coinvolgimento degli uffici che hanno in carico il procedimento.

Relazioni del Piano

Relazioni con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione

Il Piano Territoriale degli Orari di Pioltello si raccorda con gli strumenti comunali, generali e settoriali, di programmazione e pianificazione (come previsto dall'art. 5, comma 2, l.r. 28/2004) e con gli strumenti di altri enti.

Relazioni con il Piano di Governo del Territorio (PGT)

L'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano di Governo del Territorio.

Rispetto al PGT il PTO trova due ambiti di relazione:

1. con il *Documento di Piano*, atto del Piano di validità quinquennale, rispetto agli indirizzi strategici di governo. Il PTO condivide con il PGT l'indirizzo strategico per una "città sostenibile" e, utilizzando il tempo come chiave di lettura, può indicare obiettivi ed ambiti di azione;
2. con il *Piano dei Servizi*, al quale è delegato il compito di analizzare, valutare e programmare la città pubblica. Il PTO trova una naturale connessione con il Piano dei Servizi avendo una sostanziale contiguità di interesse e di intervento. La l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" ha introdotto per il piano dei servizi il concetto di standard qualitativo che supera il più tradizionale standard quantitativo ereditato dalla L. 1444/68. La norma regionale delega i comuni a tradurre il concetto di standard qualitativo e, in quest'ottica, il PTO fornisce un contributo al Piano dei Servizi offrendo una declinazione del concetto di qualità attraverso l'introduzione del criterio temporale come indicatore di fruibilità e accessibilità della città pubblica.

L'opportunità di una forte connessione tra il PGT, e in particolare il Piano dei Servizi, e il PTO è rafforzata anche dagli esiti dei tavoli partecipativi con i cittadini, organizzati nel processo di costruzione del PGT, dove emerge come necessità prioritaria quella di una migliore compatibilità fra orari dei servizi pubblici e tempi di vita e di lavoro dei cittadini. L'azione pilota sviluppata risponde a questa esigenza.

Relazioni con Agenda 21 Locale

In declinazione dell'obiettivo "Pioltello città sostenibile", tra il 2007 e il 2008, è stato avviato il percorso di Agenda 21 Locale con la realizzazione del primo Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA). L'esperienza di Agenda 21 costituisce un riferimento importante per il PTO per diversi motivi:

- Agenda 21 è stata la prima concreta occasione di riflessione sul tema dei tempi della città, per il quale è stato anche dedicato un incontro pubblico con i cittadini;
- fornisce una rappresentazione approfondita, attraverso il RSA, dello stato di salute del territorio, delle risorse, delle criticità e dei fenomeni alla base di tali criticità;
- sono in comune temi e ambiti di interesse (mobilità, inquinamento,...) e la natura insieme strategica e operativa dei due strumenti offre l'opportunità per la condivisione intersettoriale di progetti e azioni.

Il PTO offre l'opportunità di ulteriore rafforzamento di Agenda 21 Locale attraverso un'integrazione degli ambiti di azione e una più efficiente capacità analitica e di soluzione delle problematiche.

Relazioni con il Piano di Zona

Il PTO avrà canale privilegiato di collegamento con il Piano di Zona di competenza territoriale, che per Pioltello è documento di programmazione sovralocale essendo partecipato anche dai Comuni di Vimodrone, Segrate e Rodano.

Le connessioni tra Piano di Zona e PTO sono riconducibili:

- all'attenzione verso i servizi alla persona, rispetto ai quali il Piano di Zona assume funzione di strumento regolatore;
- alla sensibilità per gli aspetti qualitativi, oltre che quantitativi, dei bisogni e dei problemi dei cittadini;
- alla modalità di approccio operativo, in entrambe gli strumenti di carattere integrato e sviluppato secondo una logica per progetti.

Il Piano di Zona, che orienta le proprie priorità in favore dei soggetti più deboli, prevede tra i suoi principali obiettivi per il triennio quello della conciliazione fra i tempi di lavoro e la cura di bambini, anziani, disabili. Il PTO contribuisce ad accrescere la conoscenza e l'efficacia d'azione sui temi di reciproco interesse, come la localizzazione dei servizi e il coordinamento dei calendari, l'accessibilità e la pluralità d'offerta, la valutazione qualitativa dei servizi (nella declinazione del tempo come criterio di qualità) anche nel più complesso funzionamento generale della città, la rilevazione della domanda "inespressa" di servizi.

Relazioni con il Piano del Diritto allo Studio

Nella conciliazione dei tempi famigliari il rapporto tra i tempi di lavoro dei genitori e i tempi della scuola dei figli assume una connotazione spesso di criticità.

Il Piano del Diritto allo Studio ha per oggetto l'identificazione e lo sviluppo di interventi, servizi e progetti volti a sostenere famiglie e studenti, con una particolare attenzione ai soggetti diversamente abili e di origine straniera, nel percorso scolastico.

Il dialogo e la collaborazione tra il PTO e il Piano del Diritto allo Studio sono opportune nell'obiettivo di realizzare una migliore qualità dei tempi di vita dei genitori degli alunni. Punti di integrazione possono essere individuati, ad esempio, nella pianificazione dei servizi di trasporto, in progetti sperimentali finalizzati alla diffusione della mobilità lenta, nei servizi di pre e post scuola, ecc.

Il progetto pilota del PTO ha previsto, in questa direzione, di sperimentare formule nuove per l'accesso ai servizi scolastici attraverso l'iscrizione on-line, favorendo altresì la diffusione delle tematiche oggetto del PTO tra i diversi soggetti (direzioni didattiche, amministratori e dirigenti comunali, genitori degli alunni).

Relazioni con il Piano Urbano del Traffico

La mobilità è un ambito di azione strategico per il PTO poiché molto impattante sull'organizzazione della città, sulla qualità e sui tempi di vita dei cittadini. Al tema della mobilità sono legati problemi di congestione del traffico, di inquinamento atmosferico, di sicurezza, di coordinamento tra servizi di trasporto e altri servizi, di accessibilità fisica e temporale.

Il Piano Urbano del Traffico (PUT) è strumento finalizzato a rendere efficiente il sistema della mobilità comunale, fornendo soluzioni utili a decongestionare il traffico veicolare e migliorare la circolazione sulla rete stradale in particolare dei mezzi pubblici. Attualmente il Comune di Pioltello dispone di un PUT redatto nel 2000, non ancora adottato, che fornisce importanti indicazioni sulle specifiche problematiche della mobilità locale.

PTO e PUT devono necessariamente condividere obiettivi, strategie e ambiti di azione al fine di ottenere una maggiore efficacia di risultato.

Il PTO può inoltre fornire puntuali quadri analitici per futuri aggiornamenti del PUT, pur trattando il tema in modo più settoriale.

Un possibile ambito di intervento potrebbe ad esempio riguardare la sperimentazione di orari desincronizzati per alcune scuole, partendo dallo studio delle caratteristiche della mobilità scolastica e dell'impatto dei flussi di entrata/uscita degli studenti sul traffico.

È inoltre aperta la possibilità di elaborazione di un piano per il governo del traffico veicolare di natura sovralocale, che vedrebbe coinvolti i comuni di Pioltello, Segrate e Cernusco sul Naviglio.